

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°25

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



GARANZIA GIOVANI IN ITALIA

**RAPPORTO
QUADRIMESTRALE**

N°1 / 2018



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Presidente: Maurizio Del Conte

Direttore generale: Salvatore Pirrone

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

www.anpal.gov.it

Il lavoro rientra nelle attività previste dal Piano triennale 2017-20 di ANPAL realizzate dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali (responsabile Paola Stocco).

Gruppo di lavoro: Giuseppe Di Battista, Roberto Landi, Cristina Lion, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Katia Santomieri, Paola Stocco.

Coordinamento: Paola Stocco.

Autrici e autori del testo: Giuseppe Di Battista (introduzione cap. 4 e par. 4.1), Roberto Landi (par. 4.2), Cristina Lion (cap. 3), Vanessa Lupo (cap. 1 e allegato I), Federico Orfei (par. 2.2), Katia Santomieri (cap. 2), Paola Stocco (riquadro 1).

Elaborazioni statistiche: Vanessa Lupo, Federico Orfei, Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 30 aprile 2018, salvo diversa indicazione.

Il testo è stato chiuso il 26 settembre 2018.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2018] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (Neet - Not in Education Employment or Training).



Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione, il servizio competente lo contatta per fissare un appuntamento: una volta preso in carico, dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto), si procede alla stipula del Patto di servizio. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il servizio competente offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento e reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o un'esperienza di lavoro.

A seguito della riprogrammazione delle risorse IOG approvata dalla CE il 18/12/2017 sono state introdotte nuove misure ed altre sono state riformulate (cfr. in ANPAL, *Garanzia Giovani in Italia. Rapporto trimestrale n.4/2017*, Focus ANPAL n. 19, Roma, 2018).

Nota metodologica

Nel Rapporto sono stati utilizzati i seguenti dati:

- dati di fonte amministrativa relativi alle Schede anagrafico-professionali (SAP - sezione 6) e alle Comunicazioni Obbligatorie;
- dati INPS relativi degli incentivi occupazionali;
- dati dell'Indagine campionaria sugli esiti occupazionali degli iscritti a Garanzia Giovani, 2017;
- dati sull'attuazione finanziaria del PON IOG di fonte regionale.

All'interno del Programma Garanzia Giovani un giovane può effettuare una o più registrazioni/prese in carico. Nel presente rapporto, in caso di registrazioni multiple, si considera la registrazione/presa in carico più recente.

Di seguito vengono descritte le principali grandezze osservate:

Registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico: si considerano i giovani con data di registrazione al Programma più recente, al netto dei casi in cui l'adesione è stata annullata per mancanza dei requisiti (ripensamento del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio, rifiuto della presa in carico da parte del giovane)

Presi in carico al netto dei cancellati dopo la presa in carico per mancanza di requisiti: si considerano i giovani con data di registrazione al Programma più recente che risultano aver completato la registrazione (che include un servizio di prima accoglienza previsto dal "patto di attivazione", la profilazione e la firma del patto di servizio) al netto dei casi in cui il servizio competente abbia provveduto alla cancellazione d'ufficio (ad esempio perché il giovane ha perso il requisito della condizione di Neet in quanto ha trovato lavoro nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica)

Giovani avviati: il giovane dopo la presa in carico accetta e inizia l'intervento di politica offerta, sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento oppure una misura di politica attiva, oppure un percorso che le prevede entrambe

Giovani che hanno concluso una misura di politica attiva: i giovani che hanno terminato il percorso di politica attiva (completandolo o meno)

Gli indicatori calcolati sono:

Indice di presa in carico, dato dal rapporto tra i giovani presi in carico e i giovani registrati al netto delle cancellazioni di ufficio intervenute prima della presa in carico

Indice di copertura dei giovani avviati ad una politica attiva, dato dal rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero dei presi in carico al netto dei cancellati dopo la presa in carico per mancanza di requisiti

Tasso di inserimento occupazionale a t mesi dalla fine dell'intervento, dato dal rapporto tra il numero di giovani occupati a t mesi dalla conclusione dell'intervento sul totale dei giovani che hanno concluso l'intervento di politica attiva

INDICE

In sintesi	7
1. I giovani Neet in Garanzia Giovani.....	8
2. Le politiche in Garanzia Giovani	14
2.2 Focus: l'incentivo Occupazione Neet.....	20
3. Gli inserimenti occupazionali dei giovani.....	25
4. La soddisfazione degli utenti.....	32
4.1 Motivazione, canali di conoscenza e servizi.....	32
4.2 Grado di soddisfazione sui servizi e sul Programma.....	37
Allegati	42
I. Tabelle statistiche.....	42
Indice dei riquadri	
INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA.....	18

In sintesi

Al 30 aprile 2018 sono oltre 1 milione 317mila i giovani che si sono registrati al Programma Garanzia Giovani, al netto di tutte le cancellazioni di ufficio. Rispetto a questo bacino di giovani, l'indice di presa in carico è del 77,9%: complessivamente si tratta di oltre 1 milione e 26 mila individui. L'andamento per anno dell'indice di copertura dei presi in carico mostra una dinamica positiva nel tempo. Anche la quota dei giovani presi in carico entro i due mesi dalla registrazione presenta un trend crescente, a testimonianza di un percorso di progressivo consolidamento e strutturazione del Programma.

Il 55% dei presi in carico sono giovani con un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 34,9% è rappresentato dagli over 25 e il restante 10% sono giovani fino a 18 anni. Il 57,5% dei presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore.

Il numero di utenti che è stato preso in carico dai centri per l'impiego (Cpi) è nettamente più elevato in confronto a quanto registrato per le agenzie per il lavoro (rispettivamente 78,7% e 21,3%), ma nelle Regioni del Nord-Ovest questa distribuzione si inverte: il 21,7% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 78,3% delle agenzie per il lavoro (Apl).

Per quanto riguarda l'attuazione, il 54,7% dei giovani presi in carico dai servizi è stato avviato a una misura di politica attiva. Gli interventi di politica attiva complessivamente erogati sono 662.342, di cui il 59,3% è rappresentato dal tirocinio extra-curricolare. Seguono gli incentivi occupazionali con il 23,3%, nell'ambito dei quali a partire dal 1° gennaio 2018 è stato finanziato l'Incentivo Occupazione Neet. La formazione è il terzo percorso più diffuso (12,7%).

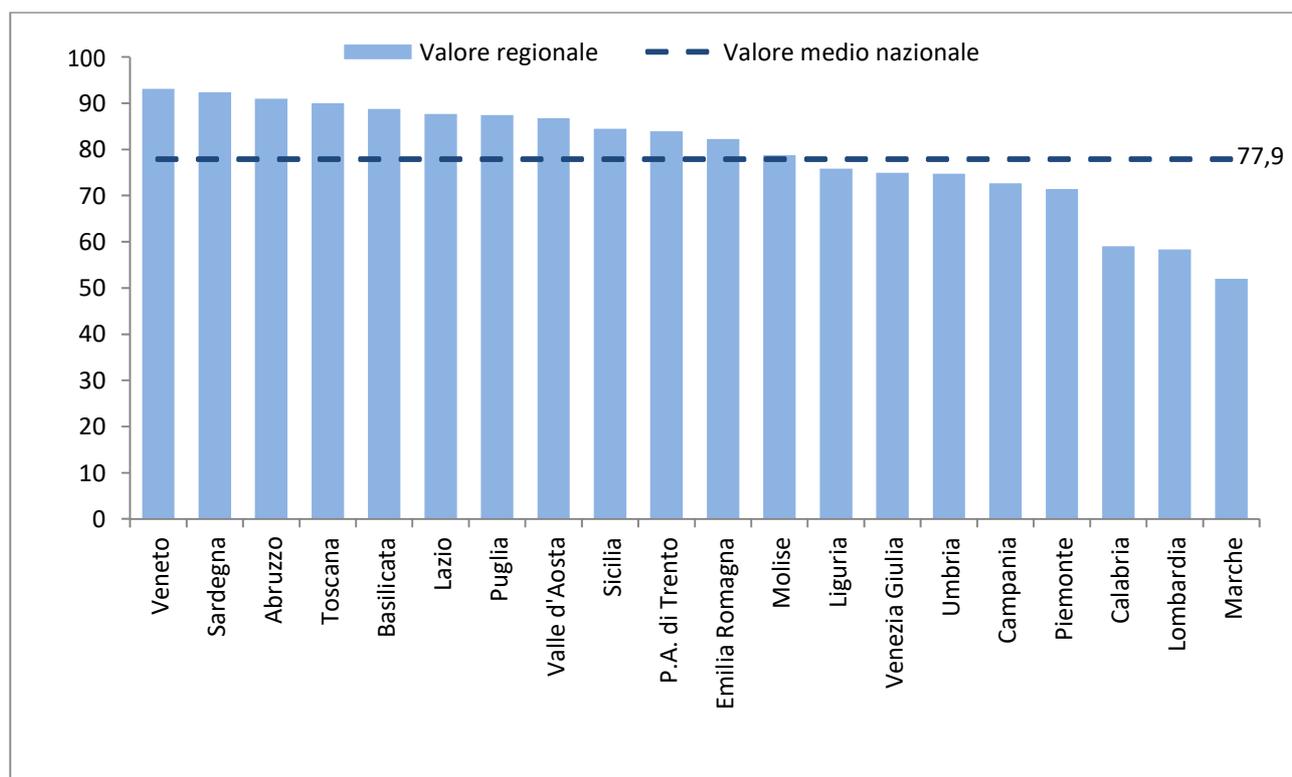
Il 51% di coloro che hanno concluso un intervento risulta occupato e il 71,6% ha comunque avuto un'esperienza lavorativa successivamente alla conclusione dell'intervento. Il tasso di inserimento occupazionale cresce al crescere del titolo di studio: si passa dal 56,6% dei giovani occupati in possesso di una laurea, al 42,3% di coloro che hanno la sola licenza media. Dal punto di vista contrattuale, il 39,8% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato, seguito dal 31,3% di giovani con contratto a tempo indeterminato. Il 41,6% dei giovani risulta aver trovato la prima occupazione entro il mese successivo alla conclusione dell'intervento, percentuale che sale al 58,5% entro i sei mesi.

La soddisfazione complessiva per i servizi ricevuti presso il Cpi o l'Apl a cui si sono rivolti i giovani risulta elevata: oltre l'80% dei giovani si dichiara "molto e abbastanza soddisfatto" dei servizi ricevuti nella fase di sottoscrizione del Patto di servizio. Con riferimento alla soddisfazione espressa in merito all'attività in cui il giovane è impegnato o che ha già concluso si registra un'ampia incidenza di giudizi positivi (abbastanza soddisfatti tra il 50% e il 53% delle risposte) e molto positivi (pienamente soddisfatti tra il 36,5% e il 41,3%).

1 I giovani Neet in Garanzia Giovani

Al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico¹, i giovani registrati risultano pari a 1 milione e 317 mila, con una variazione mensile di 16.203. Rispetto a questo bacino di giovani, l'indice di presa in carico è del 77,9%: complessivamente si tratta di oltre 1 milione e 26 mila individui presi in carico². Il quadro regionale evidenzia, tranne alcune eccezioni, una stabilità dell'indice intorno al valore medio nazionale (figura 1.1 linea tratteggiata).

Figura 1.1 – Indice di presa in carico per Regione e valore medio nazionale (v.%)



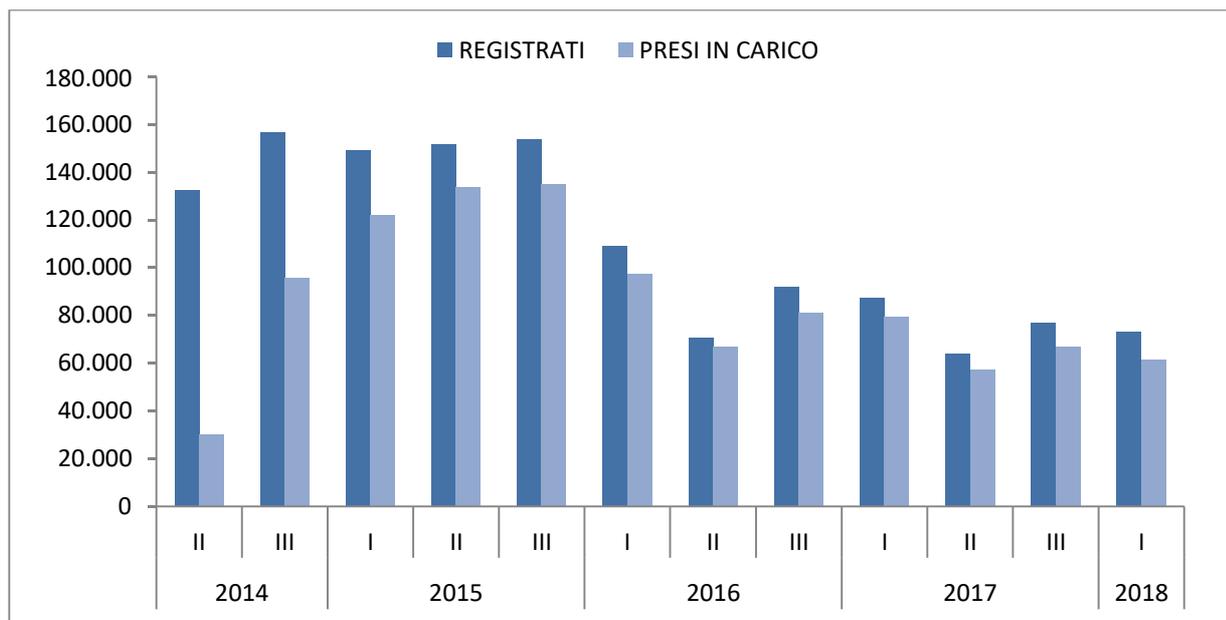
Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Dopo i primi due anni in cui si è assistito al picco delle registrazioni al Programma, a partire dal 2016 il flusso dei giovani registrati si è mantenuto nel complesso costante nel tempo, con leggeri scostamenti dovuti all'effetto stagionale dei mesi di luglio e agosto nel secondo quadrimestre di ogni anno (figura 1.2).

¹ Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio.

² Per un dettaglio regionale si rimanda alle tabelle A1 e A2 in Allegato.

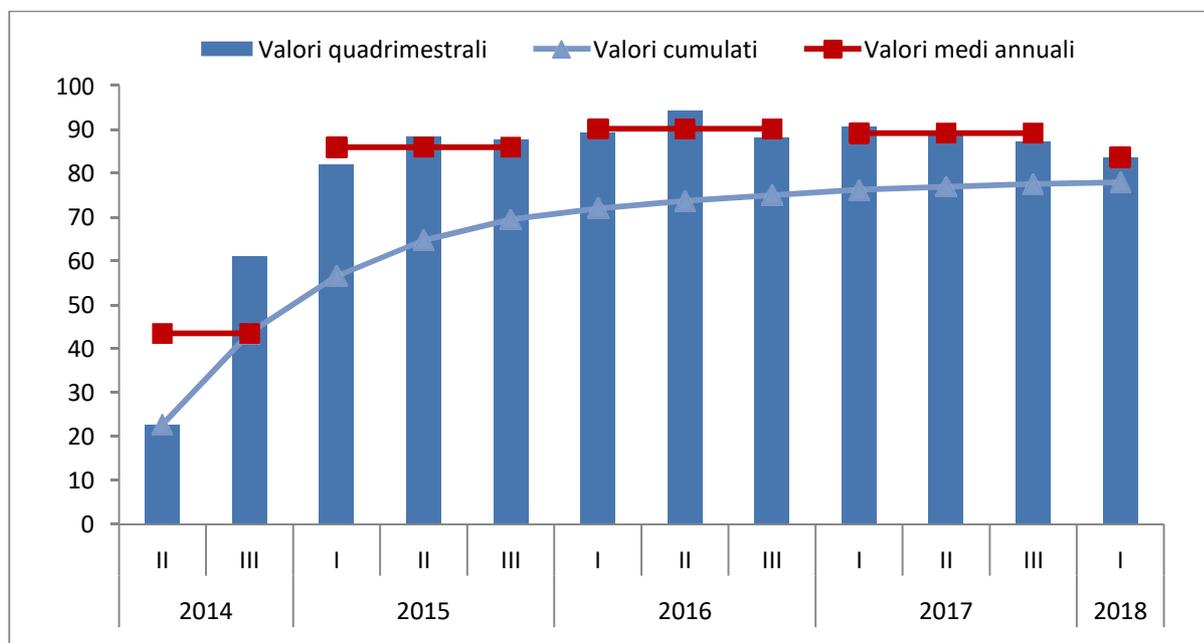
Figura 1.2 - Flussi quadrimestrali dei giovani registrati e presi in carico (v.a.)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

L'andamento per anno dell'indice di presa in carico mostra una dinamica positiva nel tempo a testimonianza di un percorso di progressivo consolidamento e strutturazione del Programma. Infatti, dopo una fase di assestamento nel 2014, si assiste a partire dal 2015 alla messa a regime del sistema con valori dell'indice di presa in carico che superano l'80% in ogni quadrimestre, con punte massime nel 2016 attorno a valori del 90% (figura 1.3).

Figura 1.3 – Andamento dell'indice di presa in carico (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

La distribuzione dei giovani presi in carico secondo il genere risulta piuttosto equilibrata, con una leggera prevalenza della componente maschile (51,8%) rispetto a quella femminile (48,2%) (tavola 1.1). Il 55,1% ha un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 10% non ha ancora raggiunto la maggiore età e il restante 34,9% ha più di 25 anni.

Nel complesso, la maggioranza dei giovani presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore (57,5%), mentre il 23,6% è in possesso del titolo di scuola secondaria inferiore e il 19% ha un livello di istruzione terziaria. Seppur con qualche eccezione a livello regionale, in generale il numero di utenti che è stato preso in carico dai centri per l'impiego (Cpi) è nettamente più elevato (78,7%) rispetto a quanto registrato per le agenzie per il lavoro (Apl) (21,3%); nelle Regioni del Nord-Ovest questa ripartizione si inverte: il 21,7% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 78,3% delle strutture accreditate.

Tavola 1.1 - Giovani presi in carico per alcune caratteristiche del target e area geografica (v. %)

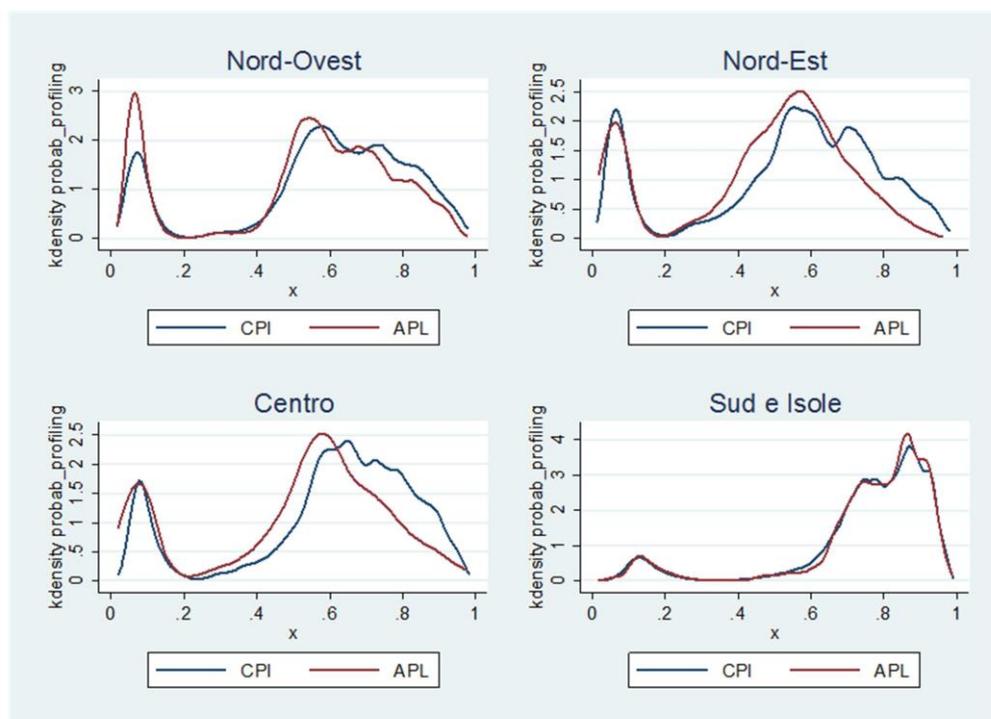
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale	■ Nord-Ovest ■ Nord-Est ■ Centro ■ Sud e Isole			
Totale	18,3	17,5	20,2	44,0	100,0	18,3	17,5	20,2	44,0
Maschi	54,9	50,8	51,1	51,3	51,8	19,4	17,2	19,9	43,5
Femmine	45,1	49,2	48,9	48,7	48,2	17,2	17,9	20,5	44,4
15-18 anni	13,1	15,7	8,3	7,3	10,0	24,0	27,5	16,7	31,8
19-24 anni	56,4	54,4	55,1	54,8	55,1	18,8	17,3	20,2	43,7
25-29 anni	30,5	29,9	36,6	38,0	34,9	16,0	15,0	21,2	47,8
Istruzione sec. inferiore	23,2	26,2	22,8	23,1	23,6	17,9	19,5	19,6	43,1
Istruzione sec. superiore	58,4	53,0	56,1	59,5	57,5	18,5	16,2	19,8	45,6
Istruzione terziaria	18,4	20,9	21,1	17,5	19,0	17,6	19,3	22,5	40,6
Cpi	21,7	95,2	97,8	86,7	78,7	5,0	21,3	25,2	48,6
Apl	78,3	4,8	2,2	13,3	21,3	66,3	3,9	1	27,6

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Il valore medio dell'indice di profiling³ dei giovani presi in carico è pari a 0,65, valore che nel caso dei presi in carico dai Cpi è 0,66, ed è pari a 0,59 per le altre strutture accreditate (tabella A3 in Allegato). Si osserva dunque come in media i Cpi abbiano preso in carico un'utenza più difficile da collocare nel mercato del lavoro rispetto alla platea di giovani intercettati dalle strutture accreditate. È solo nelle Regioni del Sud e Isole che la distribuzione del livello dell'indice di profiling per i presi in carico dai Cpi si avvicina molto a quella dei presi in carico dalle altre strutture (figura 1.4).

³Le variabili utilizzate dal sistema di profilazione sono: il genere, l'età, la residenza, il titolo di studio, la condizione occupazionale riferita all'anno precedente, la durata della disoccupazione e altre variabili territoriali. Ad ogni giovane registrato al momento della presa in carico viene attribuito un punteggio che varia da 0 a 1 che misura la probabilità di trovarsi nella condizione di Neet: in particolare al crescere del punteggio, maggiore è la difficoltà del giovane di essere inserito nel mercato del lavoro.

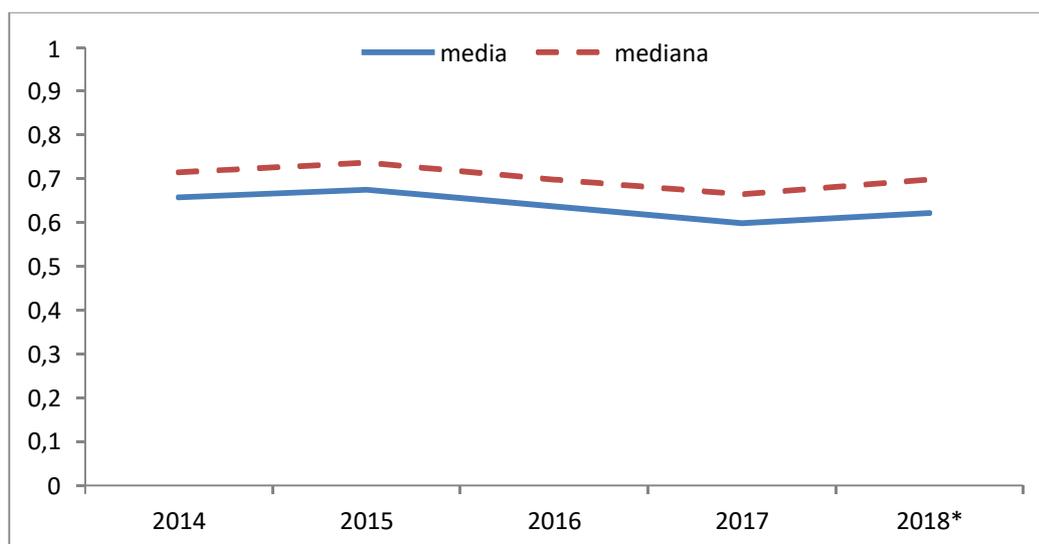
Figura 1.4 – Distribuzione dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Analizzando l'evoluzione per anno del valore medio e mediano dell'indice di profiling si osserva che a partire dal 2016 i giovani che aderiscono al Programma presentano mediamente una minore difficoltà di inserirsi nel mercato del lavoro (figura 1.5).

Figura 1.5 – Valore medio e mediano dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per anno di presa in carico



*Dati al primo quadrimestre

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Nel 2015 i giovani presi in carico avevano in media un valore di profiling pari a 0,67 e oltre metà della popolazione aveva un valore maggiore a quello della media (il valore mediano era pari a

0,74). A partire dal 2016 il valore medio del profiling diminuisce e nel 2017 si registrano i valori più bassi. Nel primo quadrimestre del 2018 si assiste invece ad un aumento significativo del valore medio dell'indice (0,62) e soprattutto di quello mediano (0,70).

Analizzando i valori medi dell'indice per anno e tipologia di servizio competente (Cpi e Apl), si osserva che la diminuzione del valore dell'indice a partire dal 2016 riguarda sia le agenzie per il lavoro che i centri per l'impiego, anche se questi ultimi hanno continuato a trattare in prevalenza una platea con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo (tavola 1.2).

Tavola 1.2 – Valore medio dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per anno di presa in carico e tipologia del servizio competente

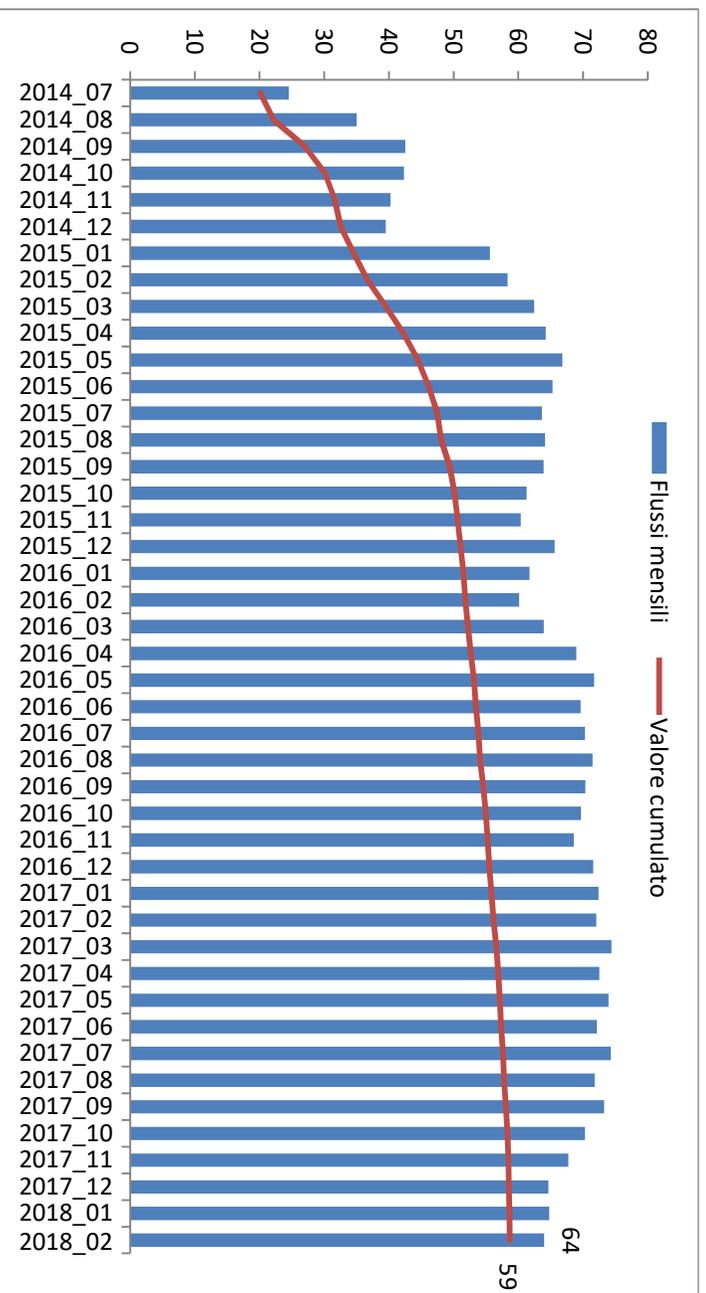
Anno di presa in carica	Cpi	Apl	Totale
2014	0,67	0,54	0,66
2015	0,69	0,59	0,67
2016	0,65	0,60	0,64
2017	0,61	0,57	0,60
2018*	0,62	0,63	0,62
Al 30/04/2018	0,66	0,59	0,65

*Dati al primo quadrimestre

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei servizi per il lavoro, la quota dei giovani presi in carico entro i due mesi dalla registrazione presenta un trend crescente, con una lieve flessione dovuta alla stagionalità in corrispondenza dei mesi di agosto e dicembre (linea continua nella figura 1.6). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che nel mese di febbraio 2018 su 100 registrati 64 sono stati presi in carico entro i 2 mesi successivi.

Figura 1.6 - Quota di giovani presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione per mese di registrazione (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

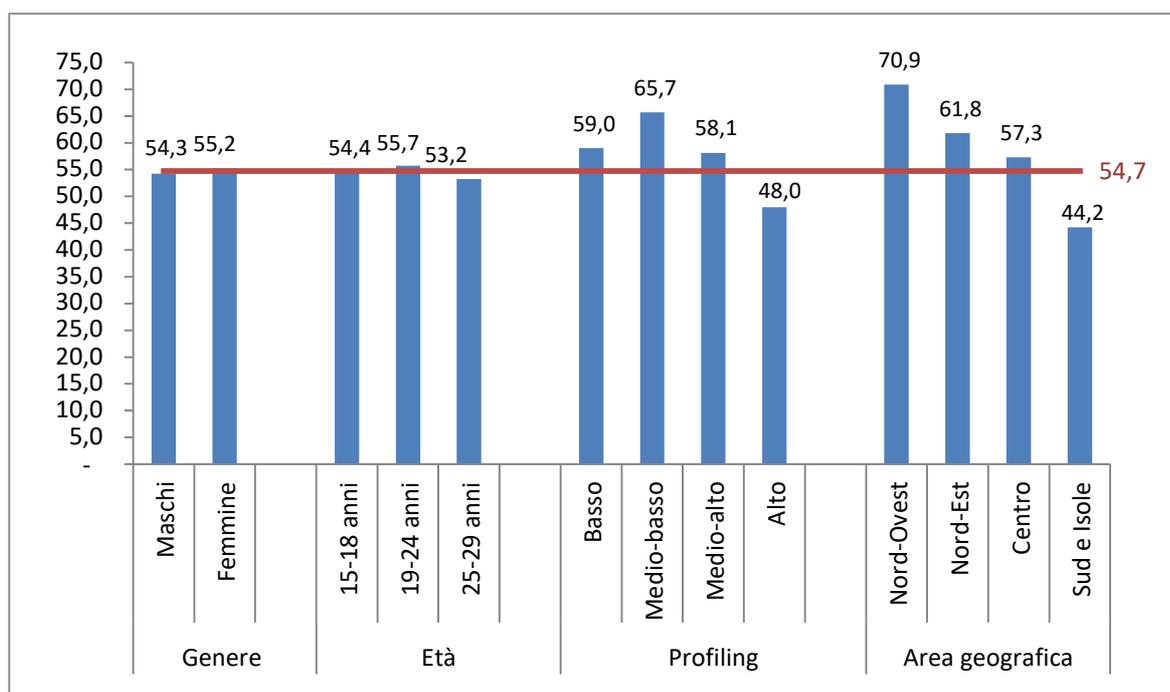
2 Le politiche in Garanzia Giovani

Il capitolo propone un'analisi delle politiche finanziate nell'ambito della Garanzia Giovani prendendo in considerazione l'implementazione delle misure di politica attiva programmate all'interno del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani (par. 2.1), con un affondo specifico sull'Incentivo Occupazione Neet (par. 2.2).

2.1 L'attuazione delle misure di politica attiva

Sono oltre 542 mila i giovani avviati agli interventi di politica attiva, con un indice di copertura sui presi in carico⁴ pari al 54,7%. Rispetto a questo valore medio nazionale, l'indice è più basso per i giovani nel Sud e Isole e per quelli con indice di profiling alto, mentre è più elevato nelle Regioni settentrionali (in particolare nel Nord-Ovest) e per i giovani con profiling medio-basso e basso (figura 2.1 e tabella A4 in Allegato).

Figura 2.1 - Indice di copertura dei giovani destinatari di una politica attiva su presi in carico per alcune caratteristiche del target, area geografica e valore medio (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

L'indice di copertura medio annuo passa dal 50% del 2014 al 57,3% del 2017, con una flessione nel corso del 2016. Il 2015 è l'anno in cui si registra la migliore performance dell'indice, con il 58,4% dei giovani presi in carico avviati ad un intervento di politica attiva.

Considerando alcune caratteristiche del target, si osserva come l'indice di copertura diminuisca nel tempo per i 15-18enni e aumenti per le fasce di età "più adulte". Per quanto riguarda il profiling,

⁴ L'indice di copertura è calcolato su 992.439 giovani presi in carico al netto delle cancellazioni di ufficio intervenute dopo la presa in carico.

aumenta nel tempo la copertura dei giovani con indice di profiling basso e medio-basso, ossia per i giovani “più forti” e con minori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro. Nella ripartizione per area geografica, l’area del Nord-Ovest mostra nella dinamica temporale una contrazione dell’indice di copertura, mentre si amplia nelle Regioni del Sud (tavola 2.1).

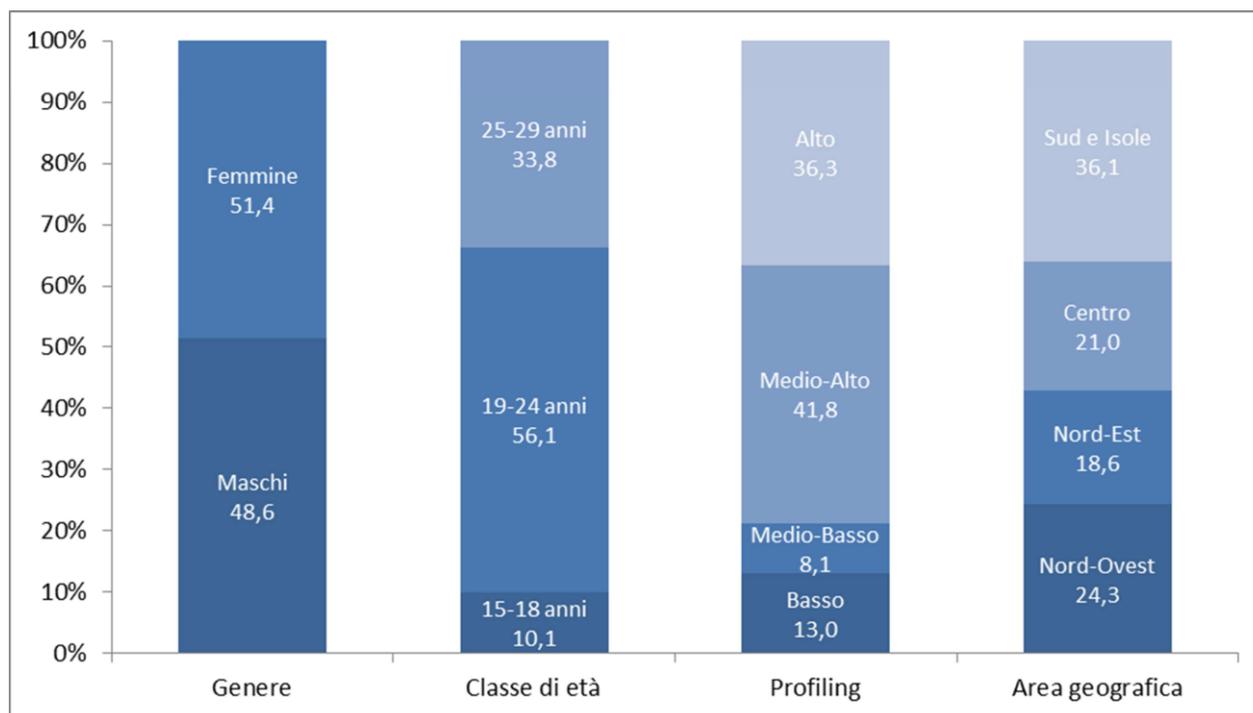
Tavola 2.1 - Indice di copertura dei giovani destinatari di una politica attiva su presi in carico per anno e per alcune caratteristiche del target e area geografica (v. %)

	2014	2015	2016	2017
Totale	50,0	58,4	53,4	57,3
Maschi	48,9	57,7	52,9	57,5
Femmine	51,2	59,1	53,9	57,0
15-18 anni	68,9	60,6	49,6	44,7
19-24 anni	49,9	59,2	54,7	59,1
25-29 anni	44,6	56,7	52,5	58,3
Profiling basso	48,7	61,6	56,3	66,6
Profiling medio-basso	60,5	69,5	64,2	69,6
Profiling medio-alto	54,4	62,2	57,8	58,8
Profiling alto	43,8	53,0	45,2	47,1
Nord-Ovest	75,8	80,9	68,1	64,2
Nord-Est	66,3	63,2	56,5	65,7
Centro	56,3	60,9	56,1	60,0
Sud e Isole	36,7	49,8	41,1	44,3

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Dei giovani partecipanti ad una misura il 43% è stato avviato ad una misura nelle Regioni del Nord, il 36% nelle Regioni del Sud e Isole e il 21% nel Centro. La quota più consistente di partecipanti appartiene alla classe di età 19-24 anni (56,1%). Il 41,8% presenta un indice di profiling nella classe medio-alta e il 36,3% nella classe alta (figura 2.2).

Figura 2.2 - Giovani destinatari di una politica attiva per alcune caratteristiche del target e area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

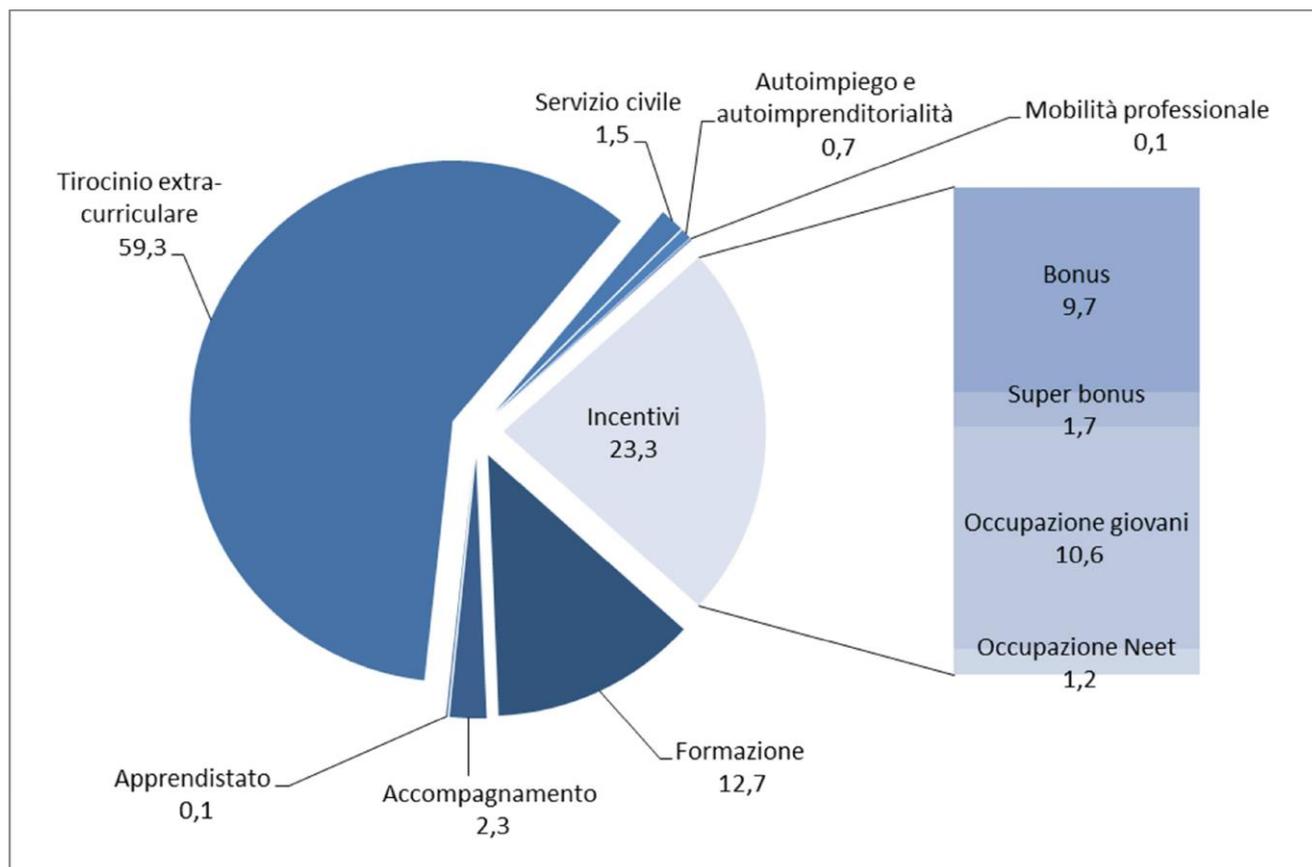
Le misure di politica attiva complessivamente avviate al 30 aprile 2018 risultano essere 662.342⁵. Il tirocinio extra-curricolare è la misura più diffusa, rappresentando il 59,3% del totale (figura 2.3), percentuale che si va contraendo nel corso del tempo a favore di altri interventi, in particolare l'incentivo occupazionale che con il 23,3% rappresenta la seconda misura più attivata. Quest'ultimo è gestito a livello nazionale e si compone delle misure Occupazione Giovani (10,5%)⁶, Bonus occupazionale (9,5%), Super bonus (1,7%) e da gennaio 2018 Occupazione Neet (1,2%).

Seguono la formazione (12,5%) e l'accompagnamento al lavoro con il 2,2%. Residuali restano gli interventi di servizio civile, tanto nella componente nazionale (gestita dal Dipartimento della gioventù e del servizio civile), che in quella regionale (1,5% del totale).

⁵ Il numero dei giovani è inferiore al numero complessivo delle misure di politica attiva erogate perché lo stesso giovane può aver partecipato a più di una misura.

⁶ Per un approfondimento sull'incentivo 2018 si rimanda al paragrafo 2.2.

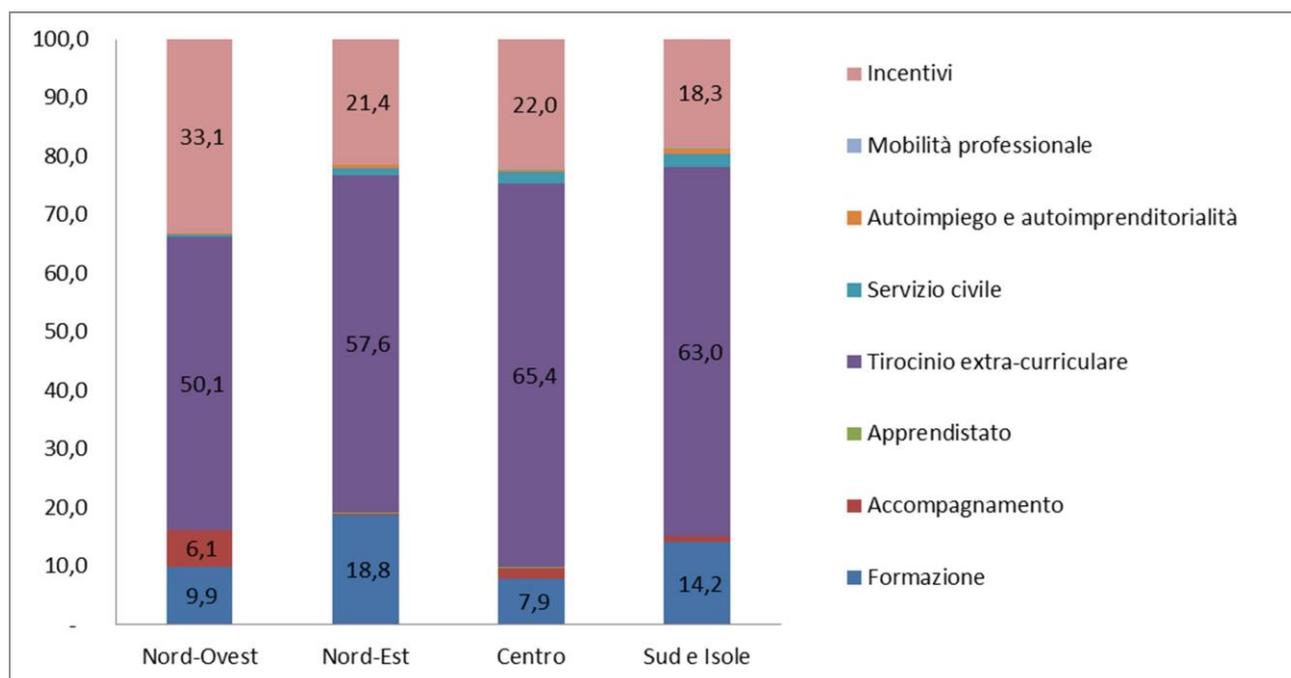
Figura 2.3 – Misure di politica attiva (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

L'analisi delle misure avviate per area geografica mette in evidenza alcune differenze nei modelli di intervento: nelle Regioni centrali e meridionali il tirocinio extra-curriculare assorbe più del 60% delle politiche attive avviate, questa percentuale diminuisce nelle Regioni settentrionali lasciando più spazio agli incentivi e all'accompagnamento al lavoro nel Nord-Ovest e alla formazione nel Nord-Est (figura 2.4).

Figura 2.4 – Misure di politica attiva per area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

La linea di finanziamento Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovani (IOG) ha rappresentato il principale canale finanziario del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani⁷. Recependo le indicazioni della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i Giovani, le azioni comuni da intraprendere su tutto il territorio nazionale vengono gestite attraverso il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)⁸ adottato con Decisione della Commissione Europea nel luglio 2014. Detto Programma dispone di 1,5 miliardi di euro (di cui 567,5 milioni di euro della IOG e 567,5 milioni di Fondo Sociale Europeo, a cui si aggiungono 378 milioni di cofinanziamento nazionale). Le risorse a titolarità regionale, inserite nei Piani di Attuazione Regionali della Garanzia Giovani (PAR), sono oltre 1,4 miliardi di euro. Di questi 1,140 miliardi sono a gestione diretta delle Regioni⁹ in qualità di organismi intermedi. Le restanti risorse, pari a circa 270 milioni, sono gestite a livello centrale da altri soggetti, quali: il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale per la misura del servizio civile nazionale, l'INPS per gli incentivi occupazionali e INVITALIA per la gestione del fondo rotativo nazionale Selfiemployment destinato a sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità.

Dall'inizio del 2018 il Programma si trova in una fase transitoria: da una parte si è in chiusura della prima fase della programmazione e dall'altra si apre una nuova pianificazione finanziaria a seguito dell'assegnazione delle risorse della seconda fase di Garanzia Giovani, risorse che ammontano a 1 miliardo e 72 milioni di euro e che sono state attribuite alle Regioni con il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018¹⁰. Al fine di salvaguardare la continuità dell'attuazione degli interventi, eventuali residui della prima fase possono essere spesi secondo tre modalità: rimodulando la quota appostata sulla misura 9 bonus occupazionale, rifinanziando avvisi nell'ambito delle misure definite nella prima fase, appostando le risorse sui piani finanziari dei nuovi PAR.

⁷ Cfr. Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani del 23 dicembre 2013.

⁸ Dal 1° gennaio 2017 l'Autorità di gestione del PON IOG è passata dal MLPS all'ANPAL.

⁹ Le Regioni eleggibili all'IOG sono tutte ad eccezione della P.A. di Bolzano.

¹⁰ Cfr. capitolo 4 in ANPAL, *Garanzia Giovani in Italia. Rapporto trimestrale n.4/2017*, Focus ANPAL n. 19, Roma, 2018.

Le Regioni conferiscono periodicamente all'Autorità di gestione del PON IOG lo stato di attuazione finanziaria del Programma sul loro territorio, con riferimento alle risorse da loro gestite direttamente: le tavole A e B riportano il quadro complessivo per misura e per Regione, rispetto alla dotazione finanziaria della prima fase del PON IOG.

Al 31 marzo 2018 gli impegni giuridicamente vincolanti risultano pari a 1 miliardo e 47 milioni di euro, pari all'91,8% del programmato. Le spese ammontano a circa 832 milioni di euro, pari al 72,9% del programmato. Le misure che presentano valori degli indicatori di performance finanziaria superiori al dato medio sono: il tirocinio extra-curriculare (98,1% di capacità di utilizzo e 79,8% di efficienza realizzativa), la formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi (97,8% di capacità di utilizzo e 80,6% di efficienza realizzativa) e l'accompagnamento al lavoro (88,5% di capacità di utilizzo e 70,0% di efficienza realizzativa).

Tavola A - Fondo IOG: risorse a gestione diretta delle Regioni. Attuazione finanziaria per misura (dati finanziari in migliaia di euro)

Misure	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa sostenuta (C)	Capacità utilizzo (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A) %
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	33.313,25	30.934,08	21.977,01	92,9	66,0
1-C Orientamento specialistico o di II livello	67.740,74	45.756,54	34.484,91	67,5	50,9
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	131.895,31	111.481,28	86.946,17	84,5	65,9
2-B Formazione per il reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi	145.486,76	142.345,07	117.266,89	97,8	80,6
3 Accompagnamento al lavoro	124.393,84	110.090,75	87.014,84	88,5	70,0
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	967,76	660,23	54,59	68,2	5,6
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	1.711,15	609,63	72,00	35,6	4,2
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	576.734,15	565.495,14	460.437,73	98,1	79,8
6-B Servizio civile regionale	27.037,85	22.921,81	16.676,88	84,8	61,7
7.1 Sostegno all'autoimpiego e autoimp.lità (formazione)	20.768,62	13.248,43	6.469,21	63,8	31,1
7.2 Sostegno all'autoimpiego e autoimp.lità (fondi rotativi regionali)	3.090,00	2.659,09	327,10	86,1	10,6
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	7.487,69	789,60	239,19	10,5	3,2
TOTALE misure a gestione regionale	1.140.627,12	1.046.991,67	831.966,54	91,8	72,9

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali al 31 marzo 2018

Tavola B - Fondo IOG: risorse a gestione diretta delle Regioni. Attuazione finanziaria per Regione (dati finanziari in migliaia di euro)

	(A)	(B)	(C)	(B/A) %	(C/A) %
Piemonte	95.657,24	92.844,5	90.583,1	97,1	94,7
Valle d'Aosta	1.725,38	1.725,4	1.379,9	100,0	80,0
Lombardia	114.948,60	114.948,6	78.565,6	100,0	68,3
P.A. di Trento	7.293,53	4.886,7	4.390,0	67,0	60,2
Veneto	72.456,93	80.364,9	51.232,6	110,9	70,7
Friuli Venezia Giulia	15.190,62	14.230,9	12.330,5	93,7	81,2
Liguria	23.706,90	23.706,9	14.816,0	100,0	62,5
Emilia Romagna	66.213,47	67.129,5	61.925,4	101,4	93,5
Toscana	56.874,08	53.568,0	40.182,0	94,2	70,7
Umbria	19.252,68	19.161,8	16.058,5	99,5	83,4
Marche	23.599,73	23.757,5	19.184,9	100,7	81,3
Lazio	110.942,00	91.581,3	88.293,2	82,5	79,6
Abruzzo	22.520,03	21.085,1	15.080,7	93,6	67,0
Molise	6.023,40	4.346,5	3.580,7	72,2	59,4
Campania	148.010,96	128.853,7	101.739,3	87,1	68,7
Puglia	101.895,00	82.021,8	62.275,9	80,5	61,1
Basilicata	14.479,09	13.645,3	10.860,4	94,2	75,0
Calabria	48.953,47	34.083,9	19.306,0	69,6	39,4
Sicilia	142.321,39	134.127,3	115.557,8	94,2	81,2
Sardegna	48.562,62	40.922,1	24.624,0	84,3	50,7
TOTALE	1.140.627,12	1.046.991,7	831.966,5	91,8	72,9

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali al 31 marzo 2018

2.2 Focus: l'incentivo Occupazione Neet

A partire dal 1° gennaio 2018 è stato introdotto il nuovo bonus assunzionale denominato "Incentivo Occupazione Neet"¹¹, che intende favorire le assunzioni di giovani 16-29enni aderenti al Programma Garanzia Giovani. La dotazione finanziaria è pari a 100 milioni di euro a valere sul PON IOG.

L'incentivo è riconosciuto ai datori di lavoro privati che effettuano nuove assunzioni tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018. Esso è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un importo massimo di 8.060,00 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per dodici mensilità e fruibile entro il termine del 29 febbraio 2020. In caso di lavoro a tempo parziale il massimale è proporzionalmente ridotto. Le tipologie contrattuali per le quali l'incentivo è riconosciuto sono il contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, e il contratto di apprendistato professionalizzante. L'incentivo è riconosciuto anche per i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo con una cooperativa di lavoro.

La misura viene gestita dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), che ha provveduto a emanare un'apposita circolare (n. 48/2018) per disciplinarne l'accesso e le modalità operative per la fruizione.

Al 30 aprile 2018 le domande confermate risultano 7.809 per un ammontare complessivo di 15,5 milioni di euro (tavola 2.2). Le Regioni che presentano un maggior numero di domande sono la Lombardia e la Campania seguite dalla Toscana, dal Veneto e dall'Emilia Romagna. Nel complesso il 76% delle domande confermate si concentra nelle Regioni più sviluppate. Per quanto riguarda gli importi confermati annuali (corrispondenti all'ammontare dell'incentivo definitivamente autorizzato dall'INPS) la Lombardia presenta l'importo medio pro capite più alto tra le regioni più sviluppate, seguono la Sardegna per le regioni in transizione e la Campania per quelle meno sviluppate. Le retribuzioni medie mensili sono più alte nelle Regioni più sviluppate rispetto alle meno sviluppate e in transizione.

¹¹ Decreto Direttoriale ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018, successivamente rettificato con Decreto Direttoriale n. 83 del 5 marzo 2018.

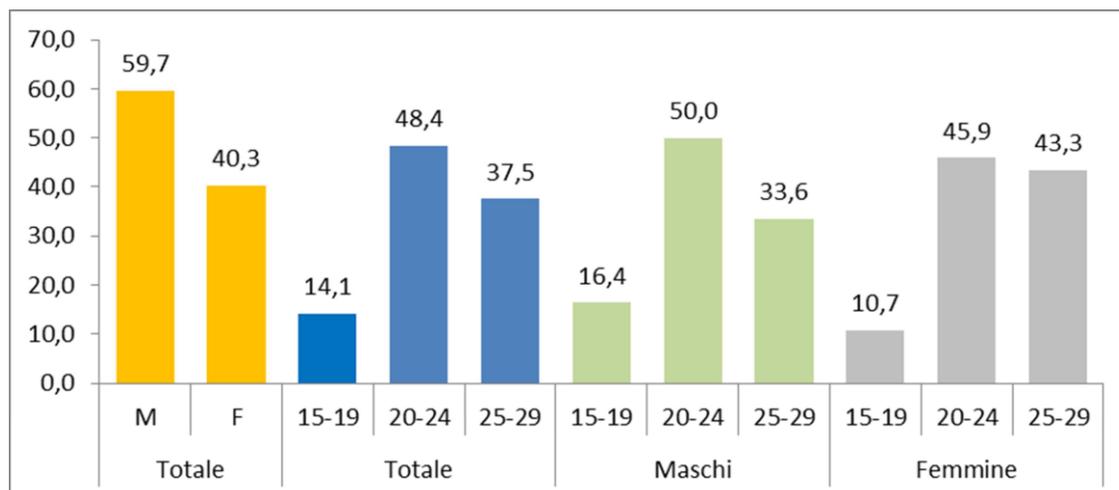
Tavola 2.2 - Incentivo Occupazione Neet: domande confermate e risorse finanziarie per regione (v. a.)

Regioni	Risorse confermate (in euro)	Domande confermate	Importo medio (in euro)	Retribuzione media (in euro)
Più sviluppate	11.290.291,03	5.932	1.903,29	1.310,05
Emilia Romagna	1.477.284,09	849	1.740,03	1.327,43
Friuli Venezia Giulia	735.093,93	377	1.949,85	1.337,44
Lazio	1.184.401,12	600	1.974,00	1.201,47
Liguria	166.810,63	101	1.651,59	1.229,50
Lombardia	2.342.433,91	1.014	2.310,09	1.407,72
Marche	520.761,76	314	1.658,48	1.232,88
Piemonte	1.128.919,40	683	1.652,88	1.274,27
P.A. di Trento	520.761,76	192	1.985,56	1.416,64
Toscana	1.467.426,91	880	1.667,53	1.242,16
Umbria	48.570,76	27	1.798,92	1.201,94
Valle D'Aosta	42.934,20	28	1.533,36	1.202,87
Veneto	1.654.892,56	867	1.908,76	1.359,71
In transizione	743.240,95	304	2.444,87	1.248,48
Abruzzo	244.817,91	120	2.040,15	1.265,22
Molise	12.127,08	6	2.021,18	1.075,76
Sardegna	486.295,96	178	2.732,00	1.243,02
Meno sviluppate	3.469.298,25	1.573	2.205,53	1.062,34
Basilicata	42.795,80	22	1.945,26	1.050,12
Calabria	38.183,76	17	2.246,10	956,54
Campania	2.960.725,53	1.309	2.261,82	1.058,04
Puglia	180.388,85	100	1.803,89	1.058,74
Sicilia	247.204,31	125	1.977,63	1.126,80
Totale	15.502.830,23	7.809	1.985,25	1.257,76

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 aprile 2018)

Rispetto alle domande di incentivo confermate, il 59,7% riguarda giovani di genere maschile e il 40,3% giovani donne. All'interno delle fasce d'età il 48,4% è riferito ai giovani 20-24enni e il 37,5% riguarda i giovani 25-29enni. Le donne risultano più concentrate nelle fasce di età più adulte (figura 2.5).

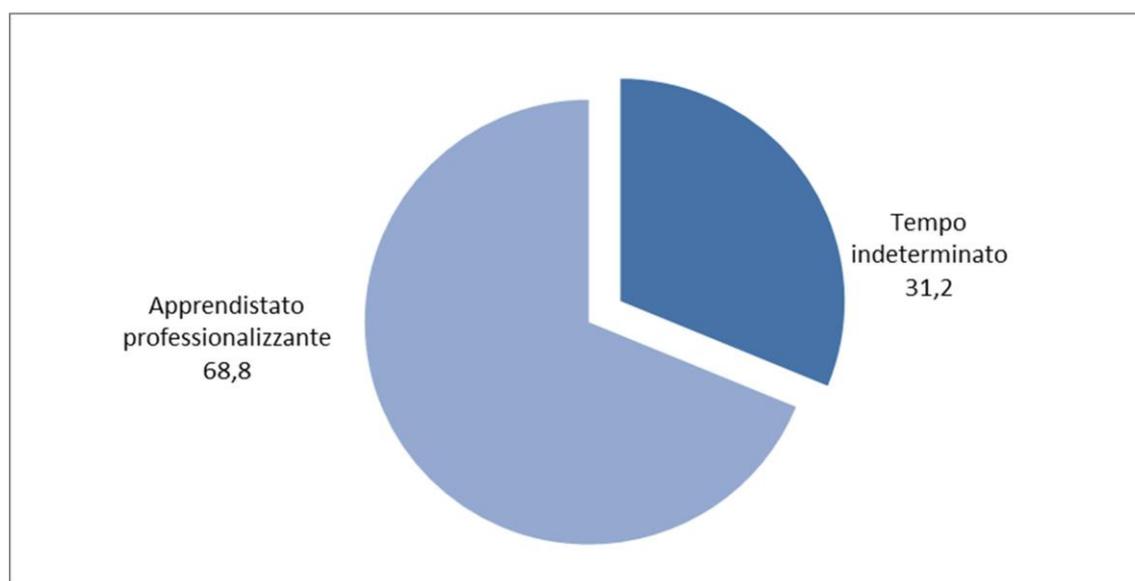
Figura 2.5 - Incentivo Occupazione Neet: domande confermate per classi di età e genere (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 aprile 2018)

Il 31,2% delle assunzioni incentivate riguarda contratti a tempo indeterminato e il 68,8% contratti di apprendistato professionalizzante (figura 2.6).

Figura 2.6 - Incentivo Occupazione Neet: domande confermate per tipologia di contratto (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 aprile 2018)

La distribuzione delle domande per fasce d'età e regione mostra come la percentuale maggiore di domande confermate risulti essere quella che riguarda i giovani 20-24enni nelle regioni più sviluppate (eccezion fatta per il Lazio) e nelle regioni meno sviluppate (eccezion fatta per la Basilicata e la Calabria). Nelle regioni in transizione la percentuale maggiore è tra i giovani 25-29enni. Nel contratto di apprendistato professionalizzante risulta predominante la fascia d'età dei 20-24enni, con il 51% dei casi, mentre nel tempo indeterminato assume un'incidenza maggiore (49,1%) la fascia dei 25-29enni (tavola 2.3).

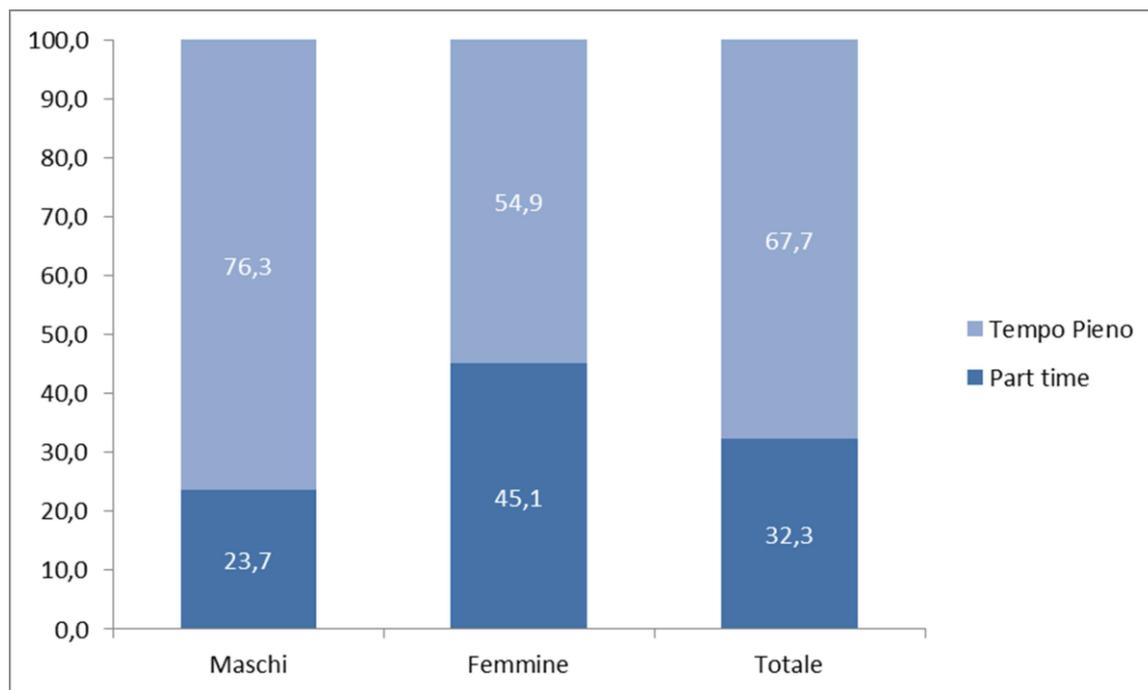
Tavola 2.3 - Incentivo Occupazione Neet: domande confermate per regione, tipologia contratto e fascia d'età (v. a. e %)

	Classi di età			Totale			
	15-19	20-24	25-29		15-19	20-24	25-29
Regioni Più sviluppate	908	2.922	2.102	5.932	15,3%	49,3%	35,4%
Emilia Romagna	138	429	282	849	16,3%	50,5%	33,2%
Friuli Venezia Giulia	44	195	138	377	11,7%	51,7%	36,6%
Lazio	37	263	300	600	6,2%	43,8%	50,0%
Liguria	13	44	44	101	12,9%	43,6%	43,6%
Lombardia	146	499	369	1.014	14,4%	49,2%	36,4%
Marche	51	140	123	314	16,2%	44,6%	39,2%
Piemonte	149	338	196	683	21,8%	49,5%	28,7%
P.A. di Trento	31	94	67	192	16,1%	49,0%	34,9%
Toscana	126	472	282	880	14,3%	53,6%	32,0%
Umbria	1	14	12	27	3,7%	51,9%	44,4%
Valle D'Aosta	1	15	12	28	3,6%	53,6%	42,9%
Veneto	171	419	277	867	19,7%	48,3%	31,9%
In transizione	24	121	159	304	7,9%	39,8%	52,3%
Abruzzo	11	47	62	120	9,2%	39,2%	51,7%
Molise	1	2	3	6	16,7%	33,3%	50,0%
Sardegna	12	72	94	178	6,7%	40,4%	52,8%
Meno sviluppate	171	734	668	1.573	10,9%	46,7%	42,5%
Basilicata	0	10	12	22		45,5%	54,5%
Calabria	1	7	9	17	5,9%	41,2%	52,9%
Campania	141	609	559	1.309	10,8%	46,5%	42,7%
Puglia	14	51	35	100	14,0%	51,0%	35,0%
Sicilia	15	57	53	125	12,0%	45,6%	42,4%
Tipologia di contratto							
Tempo	201	1.039	1.198	2.438	8,2%	42,6%	49,1%
Apprendistato	902	2.738	1.731	5.371	16,8%	51,0%	32,2%
Totale	1.103	3.777	2.929	7.809			

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 aprile 2018)

Con riferimento all'orario di lavoro, il 67,7% delle assunzioni è a tempo pieno. Il part-time risulta più diffuso tra le donne (figura 2.7).

Figura 2.7 - Incentivo Occupazione Neet: domande confermate per tipo di orario di lavoro e genere (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 aprile 2018)

3 Gli inserimenti occupazionali dei giovani

L'analisi che segue approfondisce la condizione occupazionale dei giovani che si trovano all'interno del Programma Garanzia Giovani nelle diverse fasi in cui si articola il percorso (registrazione, presa in carico, conclusione di una misura), rilevata alla data di riferimento del Rapporto. Un'analisi più dettagliata riguarda la platea dei giovani che hanno concluso un intervento attraverso la quantificazione di tre tipologie di indicatori: il tasso di inserimento occupazionale rilevato alla data di riferimento del Rapporto, il tasso di inserimento relativo al primo ingresso nel mercato del lavoro (attivazione del primo rapporto di lavoro), il tasso di inserimento occupazionale rilevato in tre istanti temporali (1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi).

Di seguito si analizzano gli inserimenti occupazionali dei giovani registrati al Programma che sono "in attesa" o di essere presi in carico dai servizi competenti o dell'avvio della misura di politica attiva. Considerando i giovani che al 30 aprile 2018 sono in attesa di essere presi in carico da un servizio per il lavoro, il 33,3% risulta occupato. Il tasso di inserimento occupazionale scende al 29,6% per i giovani che risultano in attesa di essere avviati ad una misura (tavola 3.1).

Tavola 3.1 - Tassi di inserimento occupazionale per alcune caratteristiche del target e area geografica – giovani in attesa della presa in carico e giovani in attesa di politica (v.%)

	Registrati in attesa della presa in carico*	Presi in carico in attesa di politica
Totale	33,3	29,6
Maschi	33,5	30,3
Femmine	33,2	28,8
15-18anni	22,8	19,7
19-24anni	32,4	29,1
25-29anni	37,2	33,2
Licenza media	28,7	23,5
Diploma superiore	35,1	30,4
Istruzione terziaria	43,8	36,9
Profiling basso	-	45,9
Profiling medio-basso	-	42,2
Profiling medio-alto	-	32,5
Profiling alto	-	22,4
Nord-Ovest	41,3	38,5
Nord-Est	43,5	34,7
Centro	34,6	32,6
Sud e Isole	25,9	25,4

*Per i giovani registrati non è disponibile l'indice di profiling, che viene attribuito solo nella successiva fase della presa in carico

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Il dato può essere considerato un fattore positivo di "auto-mobilitazione" del giovane Neet una volta entrato all'interno del percorso in Garanzia: i giovani che hanno aderito al Programma presentano infatti una attitudine proattiva nel mercato del lavoro, soprattutto nella fase che

precede la presa in carico¹². Il tasso di occupazione è strettamente connesso al livello di “rischio” di esclusione segnalato dall’indice di profiling: la quota dei presi in carico in attesa di politica occupati è il 45,9% per i giovani con un rischio basso e scende al 22,4% per coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere Neet.

Guardando alla condizione occupazionale dei giovani che hanno concluso una misura di politica attiva¹³ il tasso di inserimento occupazionale al 30 aprile 2018 è pari al 51%. Va evidenziato come nel corso del periodo di osservazione il 71,6% dei giovani che ha portato a termine una misura ha comunque avuto una o più esperienze di lavoro che poi si sono, in alcuni casi, interrotte (tavola 3.2). Il 33,6% dei giovani che dopo aver concluso la politica risultano occupati, sono stati assunti attraverso un incentivo occupazionale in Garanzia Giovani.

Tavola 3.2 - Tassi di inserimento occupazionale per alcune caratteristiche del target e area geografica – giovani che hanno concluso una politica (v.a. e %)

	Conclusi (A)	Almeno 1 occupazione (B)	Occupati (C)	(B/A)%	(C/A)%
Totale	512.990	367.096	261.643	71,6	51,0
Maschi	264.637	191.750	137.468	72,5	52,0
Femmine	248.353	175.346	124.175	70,6	50,0
15-18anni	51.815	33.426	23.195	64,5	44,8
19-24anni	286.765	208.796	148.715	72,8	51,9
25-29anni	174.410	124.874	89.733	71,6	51,5
Licenza media	107.161	71.158	45.383	66,4	42,4
Diploma superiore	298.478	217.128	155.068	72,8	52,0
Istruzione terziaria	105.143	76.724	59.480	73,0	56,6
Profiling basso	67.929	55.888	43.238	82,3	63,7
Profiling medio-basso	41.523	32.513	26.070	78,3	62,8
Profiling medio-alto	213.498	159.035	116.159	74,5	54,4
Profiling alto	184.621	114.541	72.861	62,0	39,5
Nord-Ovest	129.070	100.511	78.784	77,9	61,0
Nord-Est	94.781	75.658	58.987	79,8	62,2
Centro	106.101	75.253	52.472	70,9	49,5
Sud e Isole	183.038	115.674	71.400	63,2	39,0

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Rispetto al 31 marzo 2018 il tasso di inserimento occupazionale registra un aumento di circa un punto percentuale. Nel confronto con il dato rilevato a fine 2017, il valore complessivo del tasso di

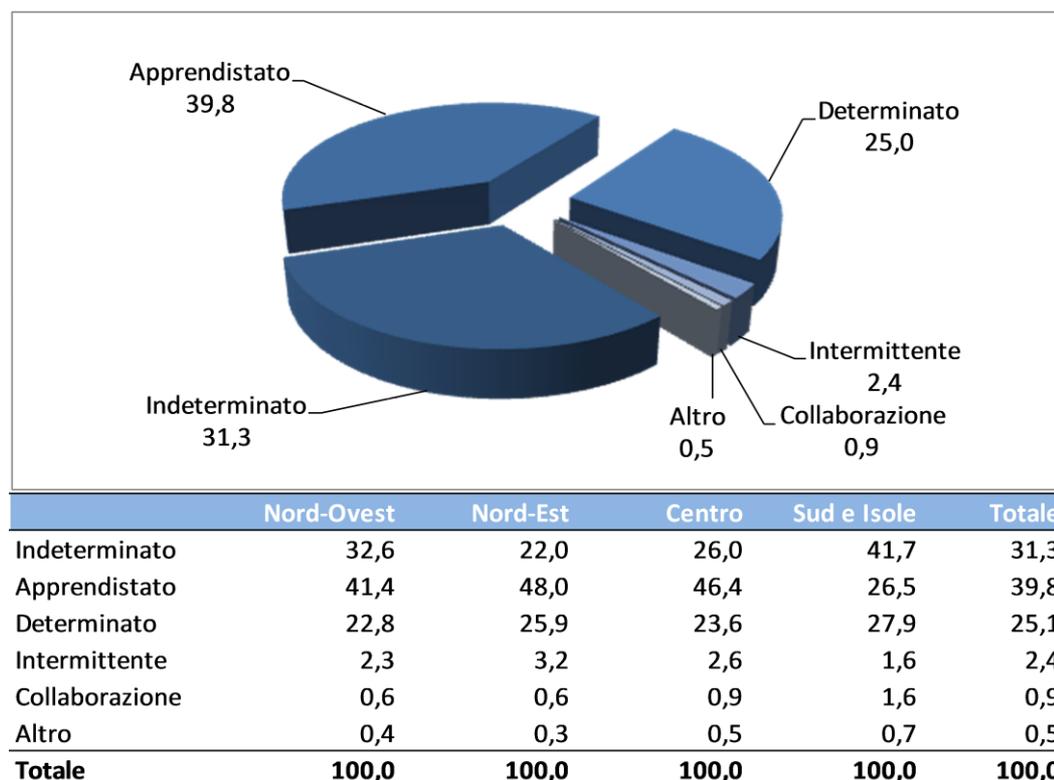
¹² Occorre tuttavia considerare che tra i giovani in attesa della presa in carico vi è una quota che presenta una permanenza “anomala” nella condizione di “registrato”. È allo studio una procedura informatizzata di pulizia delle liste dei giovani iscritti al Programma finalizzata ad eliminare dalle liste coloro che hanno intrapreso in autonomia percorsi individuali diversi da quelli previsti dal Programma. Ciò consentirà di quantificare la platea effettiva dei giovani ancora da “trattare”.

¹³ Nelle elaborazioni del presente capitolo si fa riferimento alla platea di giovani che hanno concluso un percorso in Garanzia Giovani indipendentemente dal fatto che abbiano preso parte a più interventi. A ciascun giovane sono stati associati i dati delle Comunicazioni Obbligatorie, che considerano solo i rapporti di lavoro dipendente in essere alla data del 30 aprile 2018.

inserimento occupazionale cresce di circa 3 punti percentuali, con un aumento più marcato nelle regioni del Nord-Ovest¹⁴. La differenza tra gli uomini e le donne tende ad aumentare rispetto a quanto emerso a fine 2017, raggiungendo quasi i due punti percentuali, mentre si mantiene costante il divario tra il tasso di inserimento osservato per i giovani in possesso di una laurea (56,6%) rispetto a quello dei giovani che hanno la sola licenza media (42,3%), nonché tra i 15-18enni rispetto ai Neet “più adulti”. I tassi di inserimento osservati per le quattro classi dell’indice di profiling confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani più “forti”: il tasso di inserimento raggiunge il 63,7% in corrispondenza dell’indice di profiling basso, rispetto al 39,5% rilevato per i giovani con profiling alto. Dal punto di vista territoriale i tassi di occupazione registrano valori più elevati al Nord, in particolare nelle Regioni del Nord-Est, rispetto a quelle del Centro e del Sud e Isole: in queste ultime la percentuale di giovani occupati si attesta al 39%.

Guardando alle caratteristiche del lavoro, si mantiene elevata la quota di giovani con un’occupazione stabile dal punto di vista contrattuale (71,1%): in particolare il 39,8% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato, seguito dal 31,3% di giovani occupati con un contratto a tempo indeterminato, in prevalenza nel Sud e Isole (figura 3.1). Rispetto a quanto osservato a fine 2017, si segnala un aumento della quota di giovani inseriti al lavoro con un contratto a tempo indeterminato e una contestuale contrazione dell’apprendistato e dei contratti a tempo determinato.

Figura 3.1 - Tipologia contrattuale per area geografica (v. %)

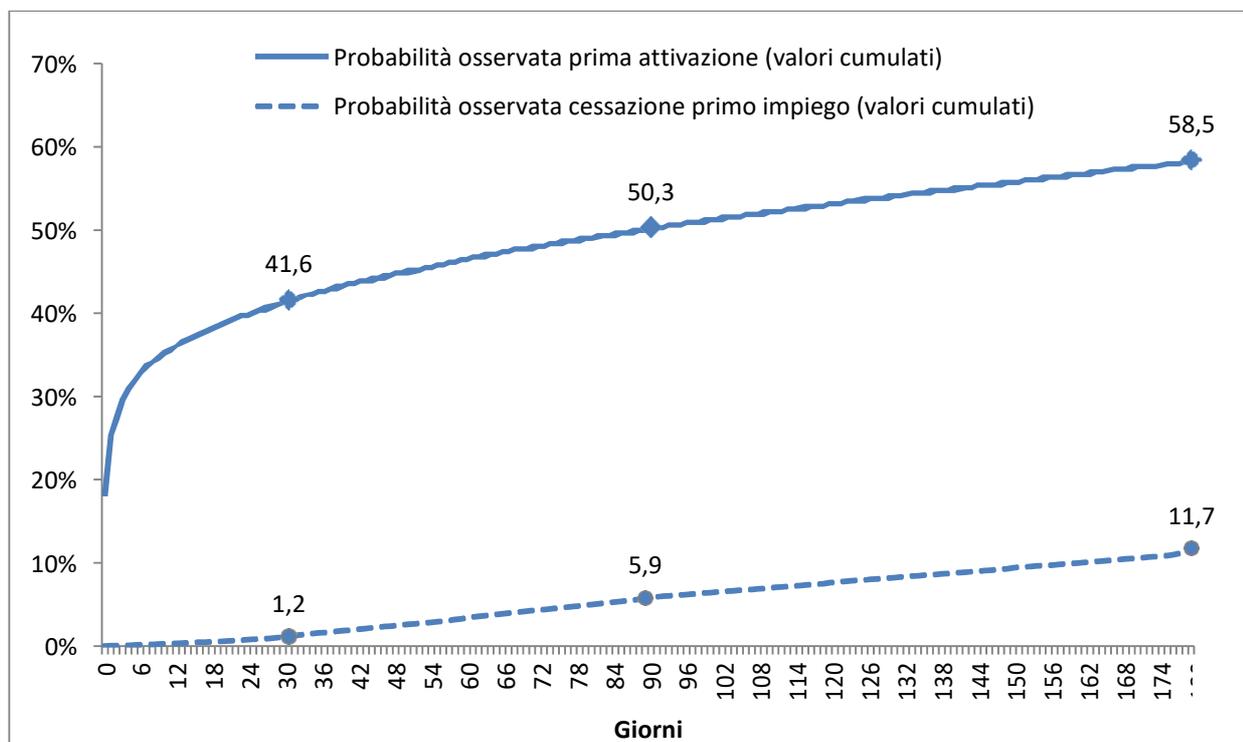


Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

¹⁴ Per un confronto si rimanda a ANPAL, *Garanzia Giovani in Italia. Rapporto trimestrale n.4/2017*, Focus ANPAL n. 19, Roma, 2018.

Rispetto al primo ingresso nel mercato del lavoro successivo alla conclusione del percorso in Garanzia¹⁵, il 41,6% dei giovani risulta aver trovato un'occupazione entro il mese successivo, percentuale che sale al 58,5% se si guarda ad un lasso temporale più lungo, ossia entro i sei mesi dalla conclusione. L'11,7% dei giovani termina il primo rapporto di lavoro nei sei mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani (figura 3.2).

Figura 3.2 – Primo inserimento occupazionale nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Le chance di trovare la prima occupazione entro il primo mese dalla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani sono più elevate per i maschi, per chi possiede un titolo di studio di livello secondario e terziario e per chi ha un indice di profiling basso. Dal punto di vista territoriale, nelle Regioni del Nord-Ovest più della metà dei giovani trova la prima occupazione entro un mese (54,8%), rispetto al 29,2% nelle Regioni del Sud e Isole. Questi gap permangono anche nel medio e lungo periodo (tavola 3.3).

¹⁵ Sono considerati solo i giovani che hanno concluso intervento entro il 31/10/2017 per garantire il periodo di osservazione di sei mesi per tutti.

Tavola 3.3 – Tasso di inserimento nella prima occupazione nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani per alcune caratteristiche del target e area geografica (v.%)

	Primo inserimento occupazionale		
	Entro 1 mese	Entro 3 mesi	Entro 6 mesi
Totale	41,6	50,3	58,5
Maschi	44,1	52,5	60,4
Femmine	39,1	48,1	56,4
15-18 anni	31,7	39,1	46,7
19-24 anni	43,0	51,9	60,2
25-29 anni	42,3	51,1	59,1
Licenza media	35,9	43,5	51,0
Diploma superiore	43,2	52,2	60,5
Istruzione terziaria	43,0	52,0	60,3
Profiling basso	61,0	69,6	77,3
Profiling medio-basso	51,4	60,7	68,9
Profiling medio-alto	44,2	53,4	62,0
Profiling alto	29,7	37,8	45,6
Nord-Ovest	54,8	63,0	70,5
Nord-Est	49,0	58,1	66,9
Centro	41,7	50,9	59,0
Sud e Isole	29,2	37,8	46,1

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Infine, con riferimento al tasso di inserimento occupazionale rilevato in tre istanti dalla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani, si passa dal 42,2% a 1 mese dalla conclusione e si arriva al 50,8% a 6 mesi (tavola 3.4). Osservando le caratteristiche dei giovani vale quanto già rilevato rispetto al primo inserimento lavorativo.

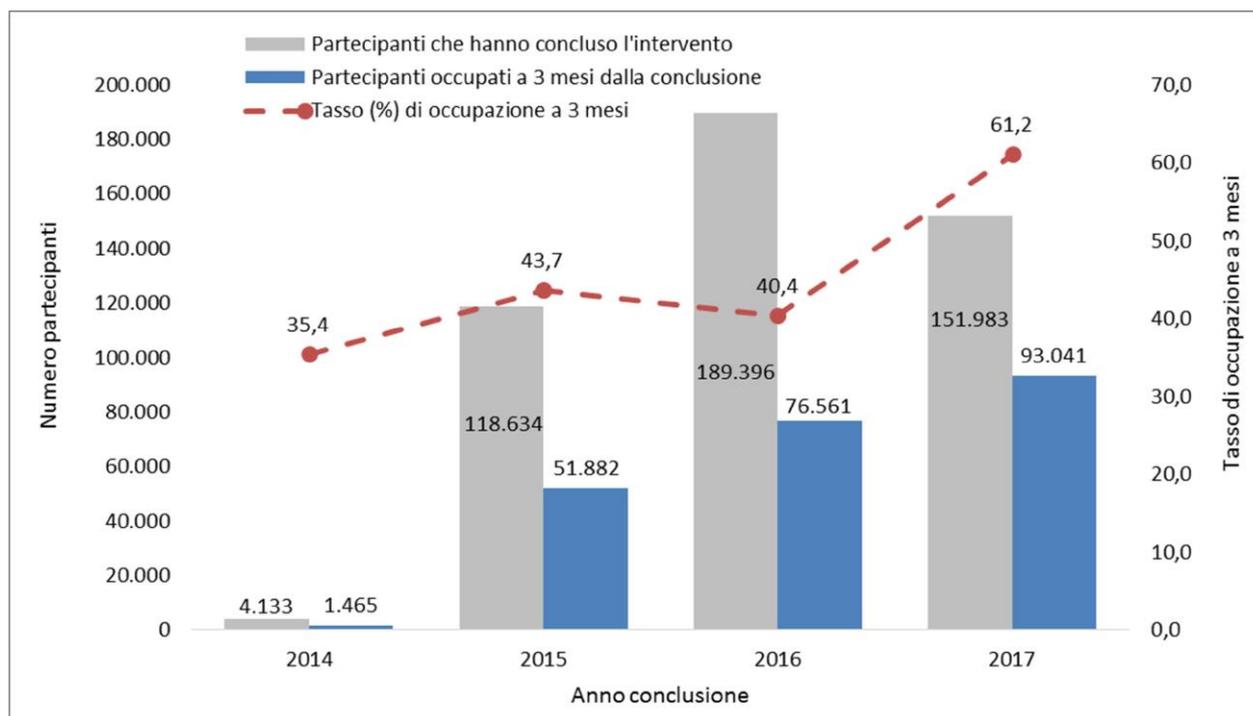
Tavola 3.4 - Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi per alcune caratteristiche del target e area geografica (v. %)

	Tasso di occupazione		
	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi
Totale	42,2	47,5	50,8
Maschi	45,1	50,1	53,2
Femmine	39,1	44,8	48,3
15-18 anni	31,7	36,4	40,0
19-24 anni	43,6	48,9	52,3
25-29 anni	42,8	48,2	51,5
Licenza media	35,9	39,8	42,4
Diploma superiore	43,8	49,3	52,8
Istruzione terziaria	43,9	50,0	53,9
Profiling basso	61,5	66,5	69,8
Profiling medio-basso	52,8	58,9	62,7
Profiling medio-alto	45,2	50,8	54,3
Profiling alto	29,5	34,4	37,6
Nord-Ovest	55,4	60,3	63,9
Nord-Est	50,9	56,7	60,6
Centro	42,2	47,8	50,9
Sud e Isole	28,9	34,2	37,3

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Considerando i partecipanti alle politiche per anno di conclusione, si osserva che il numero di coloro che hanno trovato un'occupazione a tre mesi cresce in tutte le annualità dal 2015 al 2017, con un tasso medio annuo del 20%. Il tasso di inserimento occupazione mostra una flessione nel 2016 a causa di un maggior numero di partecipanti che giungono a conclusione degli interventi (figura 3.3).

Figura 3.3 – Tasso di inserimento occupazionale a tre mesi per anno di conclusione



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

4 La soddisfazione degli utenti

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione della Garanzia Giovani l'Anpal ha realizzato nella seconda metà del 2017 un'indagine campionaria sugli iscritti al Programma con l'obiettivo di valutarne gli esiti occupazionali e di misurare il grado di soddisfazione degli utenti, come previsto dal Regolamento UE1304/2013¹⁶. L'indagine ha coinvolto circa 20 mila giovani (18-32 anni) estratti dagli elenchi di chi si è registrato presso un Cpi, di cui 11,3 mila risultavano iscritti a Garanzia Giovani tra maggio 2015 e dicembre 2016 e i restanti 8,7 mila circa risultavano aver rilasciato una Dichiarazione di immediata disponibilità (DID) presso un Cpi nello stesso periodo di tempo. In questo capitolo sono stati presi in considerazione i dati relativi ai giovani coinvolti nel Programma.

L'analisi approfondisce in particolare i canali di conoscenza del Programma, le motivazioni che hanno spinto i giovani ad aderirvi e l'interazione con i Servizi per l'impiego. Sono altresì analizzati i giudizi espressi dai partecipanti sulle fasi che caratterizzano la presa in carico (il colloquio di orientamento, la definizione del patto di servizio, la partecipazione ad una misura) fino ad arrivare alle valutazioni formulate dai giovani sul grado di soddisfazione sull'attività realizzata e sul Programma nel suo complesso.

I dati raccolti evidenziano come il Programma restituisca in larga parte uno spaccato dell'attuale livello operativo e del posizionamento dei Servizi per l'impiego nel rapporto con l'utenza, della centralità assunta dai Cpi nella fase di presa in carico e del ruolo ormai consolidato delle Apl e degli organismi accreditati. Sul versante dei giovani coinvolti, invece, si evidenzia un apprezzamento più rivolto alle ricadute e alle possibilità offerte dalla partecipazione a Garanzia Giovani nel suo complesso, anche in termini di crescita e maturazione individuale.

4.1 Motivazione, canali di conoscenza e servizi

L'analisi sui canali di conoscenza del Programma (figura 4.1) mostra l'importante ruolo svolto ancora dal passaparola tra Amici, parenti e conoscenti quale principale amplificatore della campagna di comunicazione istituzionale (44,7%). A rimarcare la prevalenza del canale informale *tout court* non va disgiunto da questo dato l'apporto conoscitivo fornito all'utenza dal Web e dai Social network (16,3%).

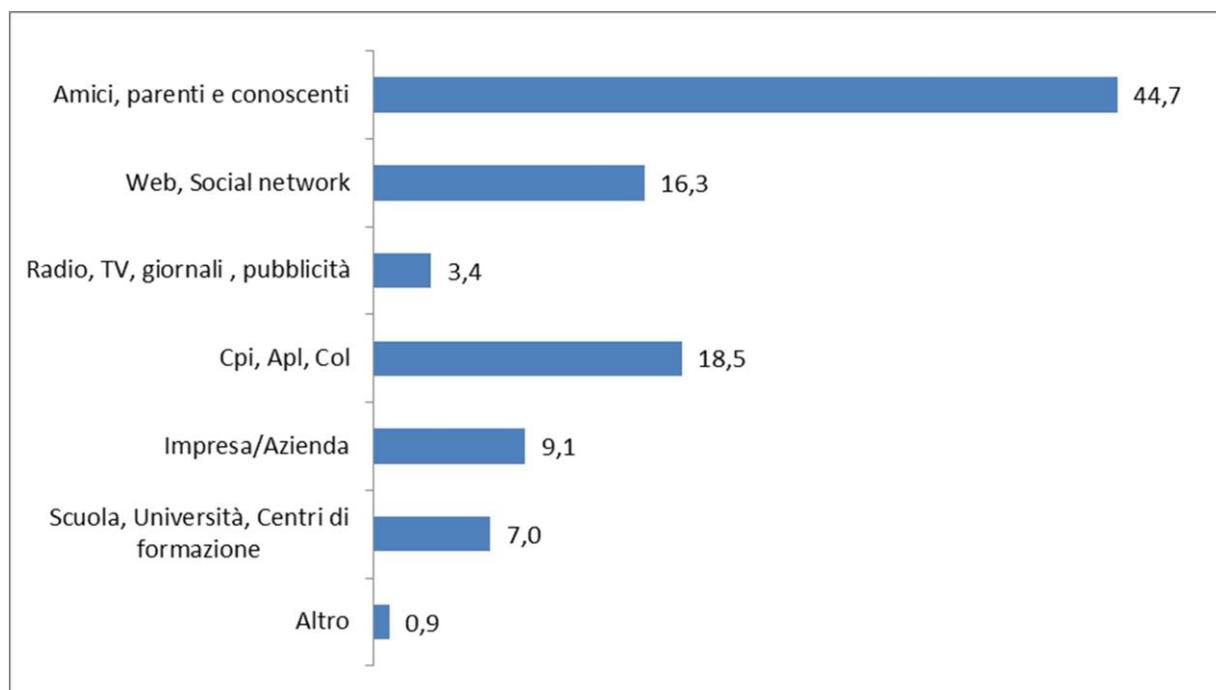
Meno rilevante il ruolo giocato dai canali istituzionali rappresentati, da un lato, da Cpi, Apl e Col¹⁷ (18,5%), dall'altro, da Scuola, Università e Centri di formazione (7,0%); residuale appare anche il contributo svolto dai canali più tradizionali di comunicazione (Radio, TV, giornali, pubblicità: 3,4%).

¹⁶ All'art. 19 co. 6 del Regolamento sono previste due valutazioni nel corso della Programmazione finalizzate a stimare efficacia, efficienza e impatto del PON IOG e della Garanzia Giovani al 31/12/2015 e al 31/12/2018. La misurazione del grado di soddisfazione dei partecipanti concorre alla quantificazione degli indicatori di risultato immediato (Regolamento UE 1304/2013, Allegato II) e rileva il giudizio dell'utenza sui servizi ricevuti dai Cpi e dalle Apl e sulle misure di politica attiva loro offerte dal Programma.

¹⁷ Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro accreditate, Centri di orientamento al lavoro.

Va infine considerato il ruolo svolto dalle aziende, attratte dalla realizzazione di politiche incentivanti e attive nella promozione di tirocini, che si confermano un canale conoscitivo segnalato abbastanza assiduamente dai giovani (9,1%).

Figura 4.1 – Canali di conoscenza del Programma Garanzia Giovani (v.%)



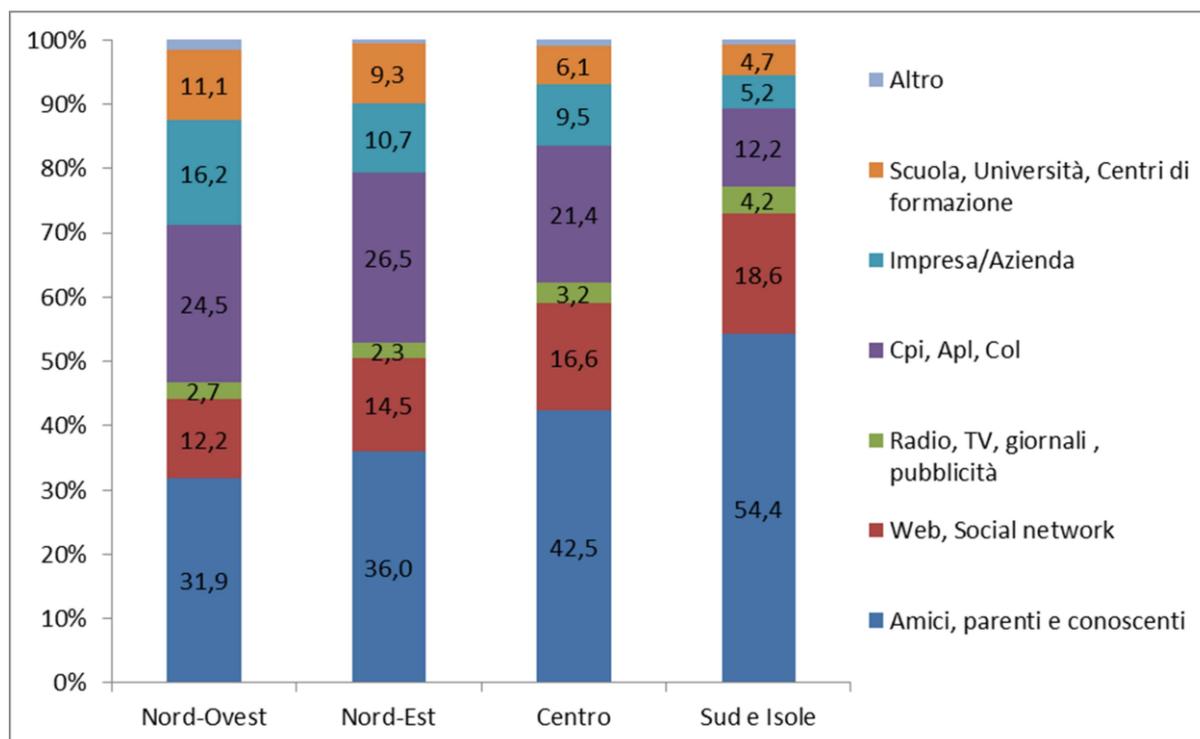
Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

L'osservazione per aree geografiche evidenzia un utilizzo dei canali piuttosto disomogeneo nei diversi territori (figura 4.2). Si conferma nel complesso una minore capacità di presa sull'utenza dei canali istituzionali, che viene in parte surrogata dall'autonoma iniziativa del singolo attraverso l'attivazione delle proprie reti informali, in parte da un maggior peso specifico dei canali informali legati alla comunicazione tramite Web e Social network.

Il ruolo dei soggetti istituzionali e del mondo produttivo si mostra più efficace nella zona settentrionale del paese, specialmente nel Nord-Ovest dove la percentuale di utenza che utilizza i canali istituzionali costituiti da Cpi, Apl e Col (24,5%), Scuola, Università, Centri di formazione (11,1%) e imprese (16,2%) supera il 50%.

È il Nord-Est la zona con la più alta percentuale di utenza a utilizzare il canale istituzionale costituito da Cpi, Apl e Col (26,5%). La rete informale di conoscenze costituita da amici, parenti e conoscenti è invece il canale maggiormente utilizzato in tutte le aree geografiche, con picchi registrati nel Sud e Isole e nel Centro (rispettivamente con tassi del 54,4% e del 42,5%). Su questi territori si registra una netta prevalenza di utilizzo dei canali informali, che arrivano a coprire fino a due terzi dell'utenza nel Sud e nelle Isole. Parallelamente, in queste aree si osserva una più contenuta incidenza del gruppo dei canali istituzionali (poco più del 12%), la quale risulta più che dimezzata rispetto alle altre aree geografiche del Paese, a fronte di una già richiamata incidenza del Web e dei Social network che, nelle aree del Mezzogiorno si attestano come secondo canale di conoscenza del Programma (18,6%).

Figura 4.2 – Canali di conoscenza del Programma Garanzia Giovani per area geografica (v.%)



Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

Fra le ragioni alla base di chi aderisce al Programma (figura 4.3), la motivazione che prevale è il bisogno di aiuto nella ricerca di un lavoro (55,7%). Tra le altre risposte fornite (era contemplata la possibilità di modalità multiple), quasi la metà dei giovani ha indicato quella di trovare un lavoro o un tirocinio (46,9%). Tra questi solo il 12,1% è composto da persone che cercano un lavoro coerente con le proprie competenze, mentre la maggioranza è disponibile a indirizzarsi verso un lavoro qualsiasi (34,8%). Più bassa è risultata la motivazione basata sul suggerimento ricevuto da un'azienda (8,1%) o legata alla volontà di frequentare un corso (6%).

Figura 4.3 – Motivi alla base dell'adesione al Programma Garanzia Giovani (v.%)



Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

La distribuzione delle motivazioni alla partecipazione secondo alcune caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti evidenzia che a ricercare un lavoro o tirocinio coerente con le proprie competenze sono soprattutto i giovani in possesso di un livello di istruzione più alto (21,9%) e con un'età maggiore (15,6%) (tavola 4.1). Tra coloro invece che si indirizzano verso un lavoro qualsiasi, si registra una maggiore incidenza dei più giovani (36,5%) e di quelli con titolo di studio più basso (secondaria inferiore 39,3% e nessun titolo 38,4%).

Si segnala una prevalenza di titoli di studio più bassi, fino alla licenza media inferiore, anche tra quanti chiedono un aiuto nella ricerca di lavoro e tra chi ha aderito al Programma con l'obiettivo di frequentare un corso (rispettivamente 57,2% e 6,8%). Più omogenea rispetto a queste ultime due modalità di scelta appare la distribuzione per fasce di età.

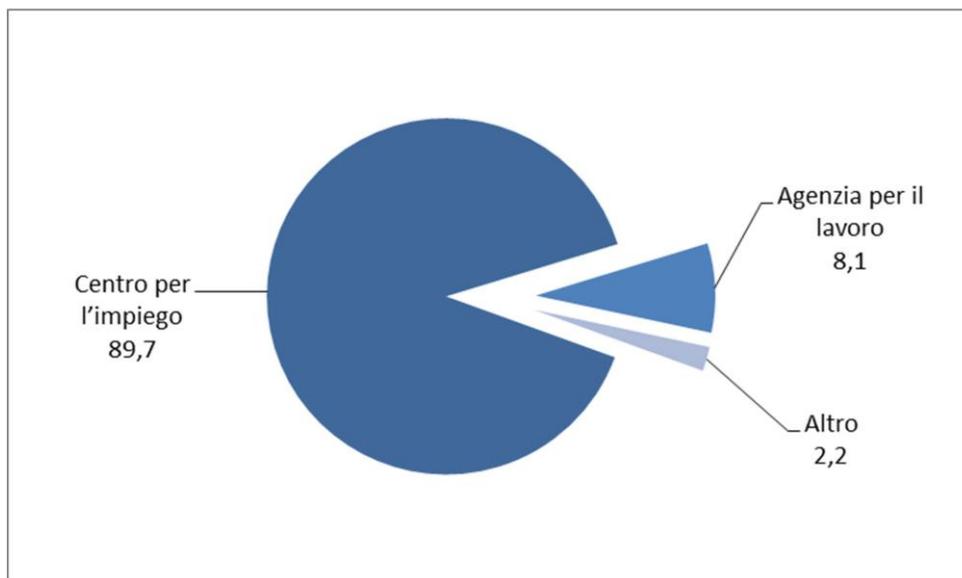
Tavola 4.1 – Motivi alla base dell'adesione al Programma Garanzia Giovani per età e titolo di studio dei partecipanti (v.%)

	Principale motivo di partecipazione a Garanzia Giovani						
	Trovare un lavoro/tirocinio qualsiasi	Trovare un lavoro/tirocinio coerente con le mie competenze	Frequentare un corso di formazione qualsiasi	Frequentare un corso di formazione per migliorare le mie competenze	Ricevere aiuto nella ricerca di un lavoro	Mi è stato suggerito da un'azienda/ente per accedere a una misura di GG	Senza un motivo particolare, per provare
Totale	34,8	12,1	6,0	2,8	55,7	8,1	1,5
	Classe di età						
18 - 20 anni	36,5	8,6	7,1	1,8	59,1	7,1	1,7
21 - 23 anni	35,1	10,1	5,5	2,3	56,2	7,9	1,6
24 - 26 anni	34,2	12,7	6,3	3,2	54,9	9,3	1,3
27 anni e oltre	34,0	15,6	5,5	3,6	53,9	7,7	1,4
	Istruzione						
Fino alla Secondaria inferiore	39,1	5,5	6,8	1,7	57,2	6,6	1,5
Secondaria superiore	36,4	10,2	6,4	2,4	56,9	7,9	1,7
Terziaria	27,4	21,9	4,1	4,7	51,5	9,7	1,2

Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

Dopo la fase di registrazione, gli utenti sottoscrivono il patto di servizio entrando nella fase di presa in carico da parte degli operatori dei servizi per il lavoro territoriali. Largamente prevalente è la quota di utenti che dichiara di aver realizzato questa fase presso un Centro per l'impiego (89,7%), più contenuta invece la parte di utenza che si è rivolta alle Agenzie per il lavoro accreditate (8,1%) (figura 4.4).

Figura 4.4 – Struttura presso cui è stato sottoscritto il patto di servizio (v.%)

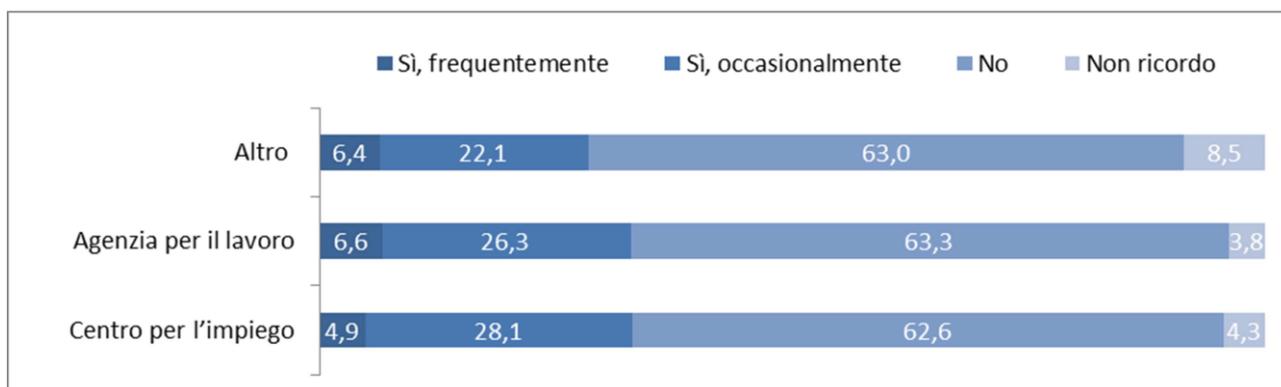


Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

Il Programma Garanzia Giovani ha avuto, nel corso del tempo, la funzione di volano di attrazione di nuova utenza presso i servizi competenti: soltanto un giovane su tre, infatti, tra quelli intervistati ha dichiarato di aver avuto precedenti contatti, prima di Garanzia Giovani, con la struttura presso la quale si è recato per sottoscrivere il Patto di servizio.

Di questi, poi, solo una minima parte ha dichiarato di aver avuto con la stessa struttura contatti frequenti in passato (5,1% sul totale). Vale a dire che due giovani su tre costituiscono nuovi utenti dei servizi per il lavoro (figura 4.5).

Figura 4.5 – Precedenti contatti con la struttura presso cui è stato sottoscritto il Patto di servizio (v.%)



Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

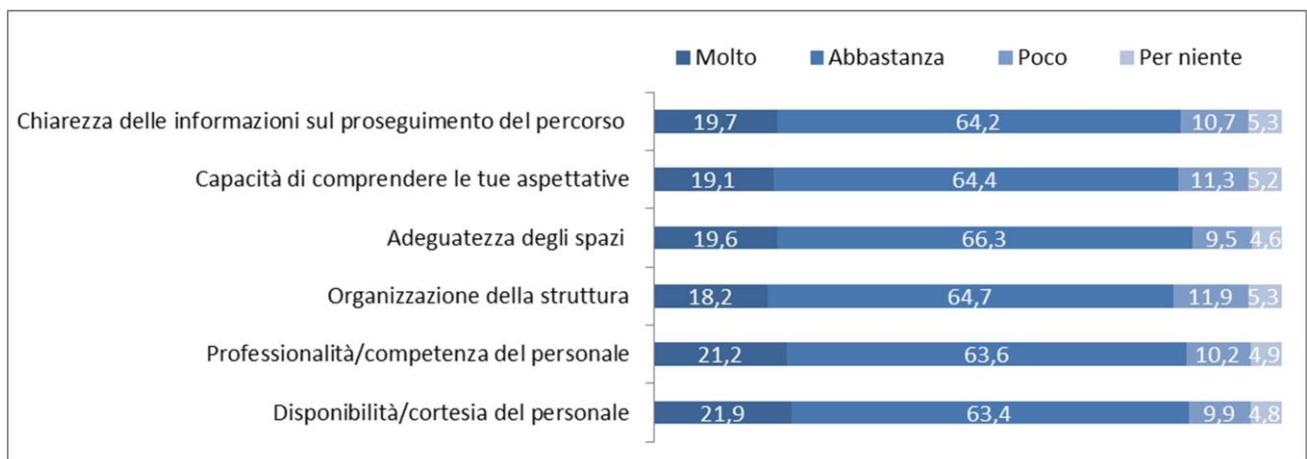
4.2 Grado di soddisfazione sui servizi e sul Programma

L'osservazione degli aspetti relativi al percorso svolto dai giovani utenti all'interno del Programma Garanzia Giovani è stata affiancata da quella relativa al giudizio da essi espresso in merito ad alcune dimensioni afferenti al rapporto con i Servizi per il lavoro e, in generale, all'apprezzamento personale e al grado di soddisfazione verso il Programma, che evidentemente risente del grado di completamento del percorso individuale.

I partecipanti al Programma esprimono un giudizio orientato in termini sostanzialmente positivi sul servizio ricevuto dalla struttura presso la quale hanno sottoscritto il Patto di servizio, sia in merito alla disponibilità, competenza e professionalità espresse dal personale dei Servizi per il lavoro, sia con riferimento all'organizzazione delle strutture e ai contenuti informativi e orientativi ricevuti dal personale.

Il giudizio espresso sul servizio ricevuto è "abbastanza" soddisfacente per il 63%-64% dei giovani in tutte le dimensioni osservate (figura 4.6). Ne emerge un quadro di generale e moderato apprezzamento nel quale le dimensioni della cortesia, della professionalità e della competenza del personale con cui i giovani sono entrati in contatto riscontrano una maggior quota di giudizi "molto" soddisfatti (21,9%) e una più ristretta quota di giudizi "poco" o "per niente" soddisfatti (14,7% nel complesso). Agli operatori dei Servizi per il lavoro viene altresì riconosciuta una buona capacità di comprendere le aspettative dei giovani e quella di fornire informazioni chiare sulla prosecuzione del percorso individuale all'interno del programma Garanzia Giovani.

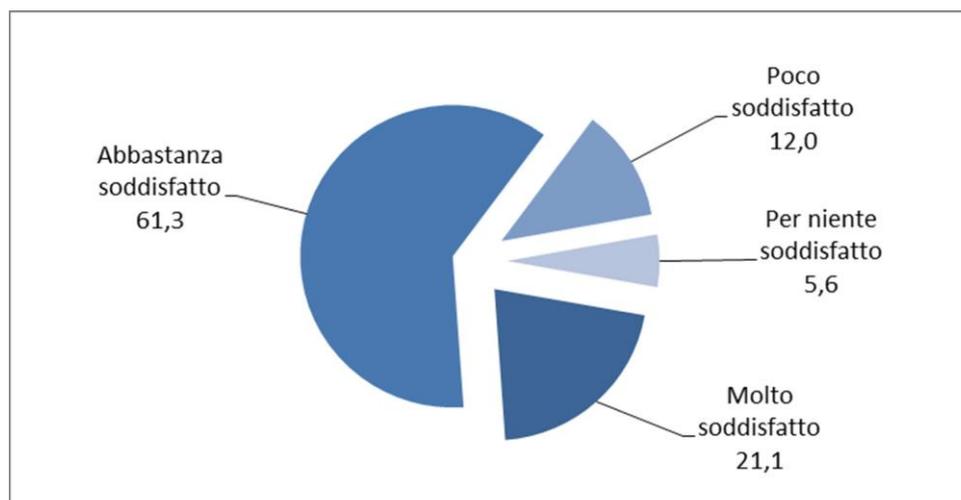
Figura 4.6 – Grado di soddisfazione sul servizio ricevuto dalla struttura presso cui è stato sottoscritto il Patto di servizio (v.%)



Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

Gli orientamenti ora osservati si riflettono sul giudizio formulato dai giovani intervistati in merito alla soddisfazione complessiva per i servizi ricevuti dal Cpi o dall'ApI presso cui hanno sottoscritto il Patto di servizio: oltre il 61% di essi si definisce "abbastanza soddisfatto" dei servizi ricevuti in questa fase e un ulteriore 21,1% esprime un giudizio molto positivo (figura 4.7). Più contenuta è la quota di giovani che esprimono dei giudizi di non soddisfazione.

Figura 4.7 – Soddisfazione complessiva per i servizi ricevuti dalla struttura presso cui si è sottoscritto il Patto di servizio (v.%)



Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

Tali giudizi risultano nel complesso confermati dagli intervistati se si prende in considerazione la loro condizione al momento della rilevazione in termini di grado di completamento del percorso all'interno del Programma e del suo esito occupazionale.

In particolare i giovani che stanno svolgendo un'attività e coloro che sono in attesa di iniziarne una esprimono un giudizio meno soddisfatto e più critico degli altri: in entrambi i gruppi si osserva una diminuzione dei giudizi "abbastanza" soddisfatti ed un incremento di quelli "poco" soddisfatti, ma nel secondo gruppo (in attesa di iniziare un'attività) è altresì rilevante l'aumento dei giudizi "per niente" soddisfatti (8,5%) (tavola 4.2). La condizione di "occupati" sembra incidere largamente sui giudizi espressi.

Tavola 4.2 – Grado di soddisfazione per i servizi ricevuti dalla struttura presso cui si è sottoscritto il patto di servizio: per condizione al momento dell'intervista, tipologia di struttura, età e livello di istruzione dei giovani intervistati (v.%)

	Grado di soddisfazione per i servizi ricevuti dalla struttura presso cui si è sottoscritto il Patto			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Totale	21,1	61,3	12,0	5,6
Condizione al momento dell'intervista				
Nessuna attività	17,1	62,7	13,4	6,8
In attesa di iniziare un'attività	21,0	54,4	16,1	8,5
Attività in svolgimento	22,9	57,6	14,5	4,9
Attività conclusa	19,8	61,6	11,8	6,8
Occupato	22,9	61,0	11,2	4,9
In attesa di iniziare un lavoro	24,4	60,0	9,7	5,9

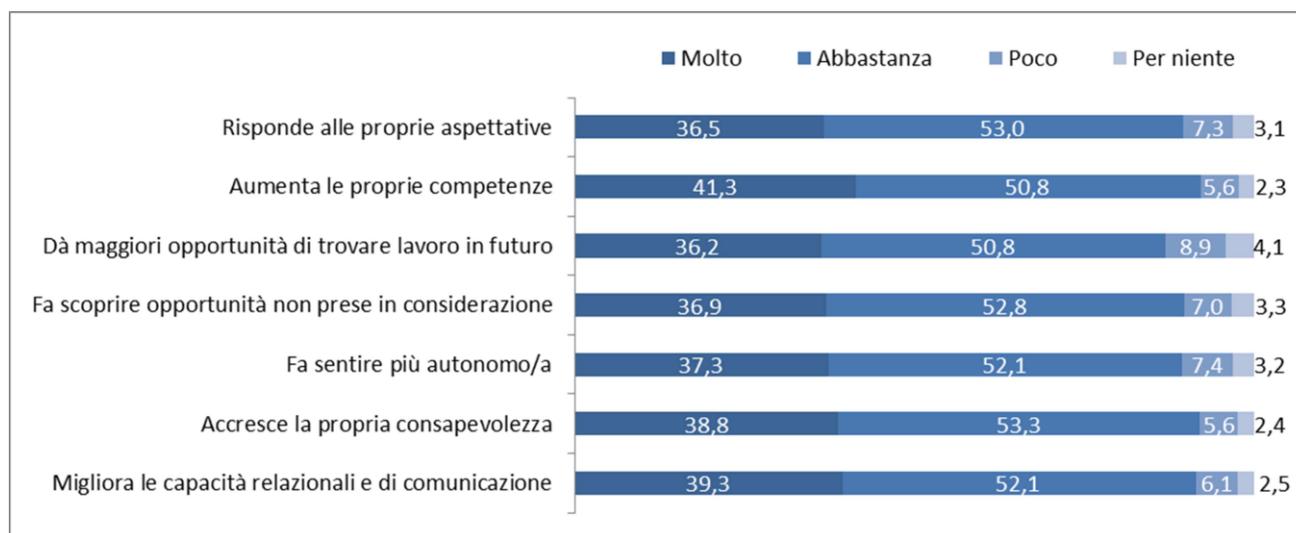
Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

Se fino ad ora il giudizio espresso dai giovani è stato circoscritto alla fase di presa in carico, vale a dire di prima interazione con i Servizi per il lavoro nella definizione del percorso individuale, appare interessante guardare alle valutazioni formulate dai partecipanti rispetto al Programma nel suo complesso.

La lettura dei dati evidenzia che l'esperienza realizzata all'interno del Programma va ben oltre la partecipazione *tout court* ad una misura ed in generale al suo esito specifico. Essa viene apprezzata in quanto costituisce per i partecipanti un'occasione personale di apprendimento, di confronto (con sé stessi e con la realtà), di autocritica nonché di sviluppo della propria sfera di autonomia nel corso della quale il giovane è posto di fronte allo snodo formato da almeno tre dimensioni: le proprie aspettative rispetto al programma (largamente sbilanciate sulla ricerca di un lavoro); la realtà operativa con i suoi protocolli e con il compito di riposizionare il giovane all'interno dell'offerta di opportunità del mercato locale e, infine, le reali condizioni del mercato del lavoro. Per questo motivo il grado di soddisfazione per le attività in svolgimento o concluse è stato esplorato rispetto ad una pluralità di chiavi di lettura dell'esperienza che partono dal confronto con le proprie aspettative rispetto al Programma, per rivolgersi poi ad aspetti che riguardano l'acquisizione di capacità e di strumenti funzionali alla determinazione della propria condotta all'interno di specifiche situazioni professionali o formative (es. capacità relazionali, opportunità mai prese in considerazione, incremento della consapevolezza), le quali concorrono a formare e a rafforzare la sfera dell'autonomia di azione e di giudizio del singolo.

Il giudizio espresso sull'attività in corso di svolgimento o conclusa si presenta "abbastanza" soddisfatto per una quota che oscilla tra il 50% e il 53 % dei rispondenti, cui va ad aggiungersi una robusta quota di valutazioni "molto" soddisfatte, mai inferiore al 36,2% dei casi (figura 4.8).

Figura 4.8 – Grado di soddisfazione dell'attività in svolgimento o conclusa (v.%)



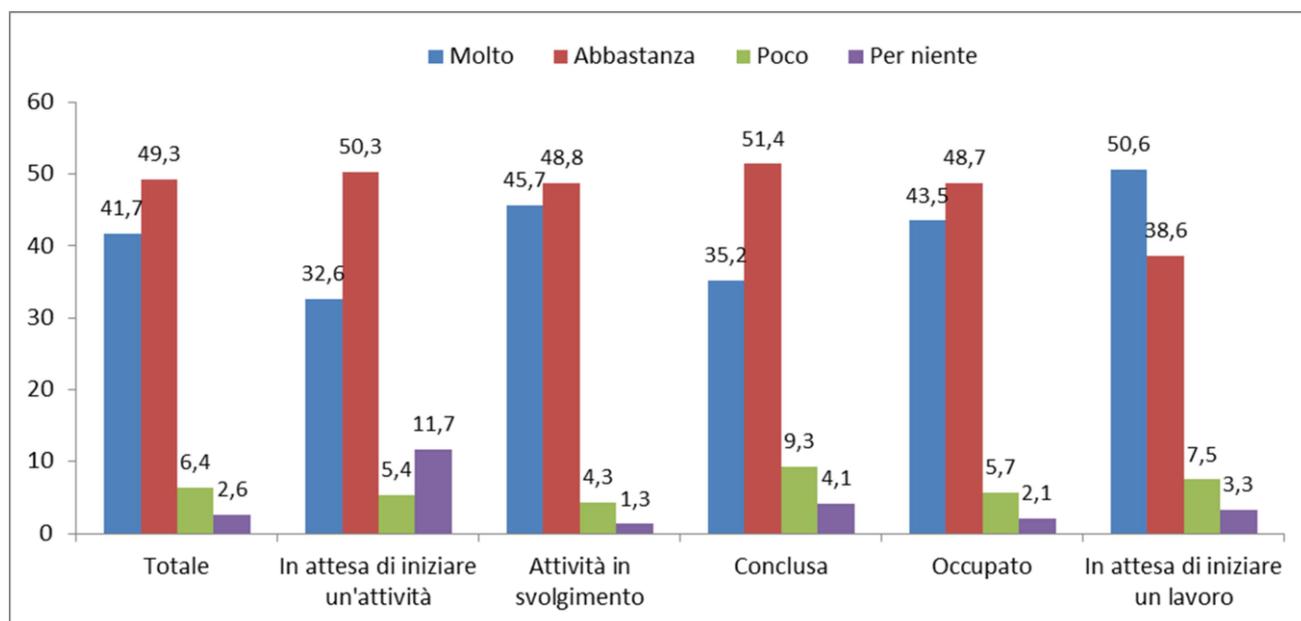
Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

In particolare, i partecipanti esprimono un giudizio molto positivo sull'opportunità loro offerta dal Programma di aumentare le proprie competenze (41,3%), di migliorare le proprie capacità relazionali e di comunicazione (39,3%) e di accrescere la propria consapevolezza (38,8%). In misura leggermente minore riconoscono che l'attività svolta o in svolgimento abbia risposto alle loro aspettative (36,5%), abbia consentito loro di conoscere opportunità mai prese in considerazione finora (36,9%) ed in generale abbia loro fornito maggiori opportunità per trovare in futuro un lavoro (36,2%). Proprio in merito alle possibilità di trovare lavoro in futuro si registrano le più alte quote di giudizi "poco" (8,9%) o "per niente" soddisfatti.

È infine interessante osservare le valutazioni complessive sul grado di soddisfazione per l'attività svolta dai giovani in base alla fase del percorso in Garanzia Giovani in cui si trovavano al momento della rilevazione. Al momento dell'intervista l'orientamento complessivo dei partecipanti si polarizza nell'area della soddisfazione moderata (con un 49,3% di giovani "abbastanza" soddisfatti) e in quella di una marcata soddisfazione ("molto" soddisfatti, 41,7%) (figura 4.9).

Questo giudizio risente evidentemente del grado di completamento del percorso individuale all'interno del Programma e del suo esito. Ciò è ad esempio evidente tra i giovani che si dichiarano in attesa di iniziare un'attività, i quali esprimono un giudizio più frastagliato, con una contrazione dei "molto" soddisfatti (32,6 %) ed un consistente incremento dei giudizi "per niente" soddisfatti (11,7%).

Figura 4.9 – Grado di soddisfazione per l'esperienza svolta, nel suo complesso (v.%)



Fonte: ANPAL, Indagine campionaria sugli esiti occupazionali dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, 2017

A ben vedere questa porzione di intervistati rappresenta la componente meno adatta ad esprimere un punto di vista più elaborato e complessivo del Programma non essendo ancora entrato "nel vivo" di una misura di politica attiva. Non diversamente per i giovani che hanno concluso l'esperienza svolta ma non hanno avuto uno sbocco occupazionale, se il giudizio complessivo risulta concentrato nell'area della moderata soddisfazione (51,4% di "abbastanza" soddisfatti), le valutazioni pienamente positive si attestano al 35,2% mentre i giudizi complessivamente insoddisfatti ("poco" o "per niente") raggiungono il 13,4%. Si intravede, in questa componente, il timore per un ritorno ad una condizione di incertezza o di attesa in assenza di sbocchi occupazionali.

Per le restanti componenti le valutazioni ricadono nell'area della soddisfazione coerentemente con quanto osservato in precedenza: i partecipanti al Programma, una volta che accedono alle misure di politica attiva o all'esperienza lavorativa, più che ai servizi di consulenza, orientamento e supporto di cui pure hanno fruito, riconoscono un rilevante valore all'esperienza diretta, sia essa formativa o professionale, anzitutto in termini personali e di accrescimento della propria

autonomia, della propria autostima e di ampliamento delle proprie possibilità relazionali e di azione.

Allegati

I. Tabelle statistiche

Tabella A1 – Giovani registrati per genere e Regione di residenza

Tabella A2 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

Tabella A4 - Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target

Tabella A1 – Giovani registrati per genere e Regione di residenza

	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	52.348	47.449	99.797
Valle d'Aosta	1.363	1.174	2.537
Lombardia	82.042	66.690	148.732
P.A. di Trento	4.022	3.390	7.412
P.A. di Bolzano	89	114	203
Veneto	35.452	35.492	70.944
Friuli Venezia Giulia	15.052	14.684	29.736
Liguria	12.087	10.608	22.695
Emilia Romagna	47.884	45.343	93.227
Toscana	42.415	38.253	80.668
Umbria	10.605	10.338	20.943
Marche	21.820	20.572	42.392
Lazio	49.790	48.360	98.150
Abruzzo	14.411	14.008	28.419
Molise	4.916	4.777	9.693
Campania	80.487	70.950	151.437
Puglia	55.460	52.477	107.937
Basilicata	10.094	10.057	20.151
Calabria	31.893	29.658	61.551
Sicilia	82.200	84.350	166.550
Sardegna	27.354	27.089	54.443
	681.784	635.833	1.317.617

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Tabella A2 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione

	Registrati (A)	Presi in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	102.092	72.938	71,4
Valle d'Aosta	2.817	2.443	86,7
Lombardia	164.075	95.777	58,4
P.A. di Trento	7.777	6.526	83,9
Veneto	71.420	66.504	93,1
Friuli Venezia Giulia	30.294	22.709	75,0
Liguria	22.463	17.036	75,8
Emilia Romagna	101.997	83.921	82,3
Toscana	83.885	75.493	90,0
Umbria	22.998	17.183	74,7
Marche	43.501	22.608	52,0
Lazio	105.104	92.156	87,7
Abruzzo	27.607	25.106	90,9
Molise	8.983	7.072	78,7
Campania	140.856	102.350	72,7
Puglia	98.496	86.155	87,5
Basilicata	18.616	16.526	88,8
Calabria	54.570	32.233	59,1
Sicilia	157.029	132.647	84,5
Sardegna	53.037	48.990	92,4
Totale	1.317.617	1.026.373	77,9

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

Area	Cpi		Apl		Totale	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana
Nord-Ovest	0,58	0,62	0,53	0,58	0,54	0,59
Nord-Est	0,54	0,58	0,47	0,53	0,53	0,58
Centro	0,60	0,65	0,51	0,57	0,60	0,65
Sud-Isole	0,75	0,80	0,76	0,81	0,75	0,80
Totale	0,66	0,72	0,59	0,65	0,65	0,71

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

Tabella A4 - Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target

	Giovani presi in carico*	Giovani avviati ad una politica attiva	(B/A) %
	(A)	(B)	
Totale	992.439	542.704	54,7
Maschi	514.772	279.027	54,3
Femmine	477.667	263.677	55,2
15-18 anni	100.419	54.625	54,4
19-24 anni	547.021	304.582	55,7
25-29 anni	344.999	183.497	53,2
Profiling basso	119.441	70.523	59,0
Profiling medio-basso	66.615	43.752	65,7
Profiling medio-alto	390.592	227.071	58,1
Profiling alto	410.368	196.850	48,0
Nord-Ovest	187.096	131.996	70,9
Nord-Est	163.308	100.920	61,8
Centro	198.880	113.887	57,3
Sud-Isole	443.155	195.901	44,2

*Al netto delle cancellazioni di ufficio

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2018)

COLLANA
FOCUS
ANPAL